ARTEMIS

preventing sexuAl haRassmenT & abusE aMong prImary school Students

ZONA VIETATA ALLE MOLESTIE

Una guida essenziale per gli insegnanti della scuola primaria

Co-funded by the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.
Project Number: 2023-1-FR01-KA220-SCH-000152428

INTRODUZIONE

Un’ introduzione a Zona Vietata alle Molestie

La Guida No Harassment Zone è una risorsa essenziale per gli insegnanti della scuola primaria, dedicata alla prevenzione delle molestie e degli abusi sessuali tra gli studenti. La Guida fornisce agli educatori le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare questo delicato problema nell'ambiente scolastico.

Le molestie sessuali nelle scuole sono un problema importante che può avere un impatto profondo sul benessere emotivo, psicologico e accademico degli studenti. Nonostante la gravità del problema, spesso mancano la consapevolezza, il materiale didattico e la formazione degli insegnanti, il che può portare a risposte inadeguate e al perpetuarsi di comportamenti scorretti. Questa guida si propone quindi di offrire approfondimenti teorici completi e strategie pratiche per creare un ambiente sicuro e solidale per gli studenti delle scuole primarie.

La Guida è strutturata in diverse sezioni che elaborano le cause, gli effetti e i tipi di molestie sessuali. Esplora i fattori culturali e sociali, come la mascolinità normativa e la pressione dei pari, che contribuiscono alla diffusione delle molestie nelle scuole. L'impatto di questi comportamenti sugli studenti, tra cui il disagio emotivo, l'isolamento sociale e le difficoltà accademiche, viene esaminato in modo approfondito per aiutare gli educatori a comprendere la portata del problema.

Infine, la Guida comprende una serie di attività, casi studio e strategie di prevenzione adatte alle scuole primarie. Queste risorse sono pensate per aiutare gli insegnanti a promuovere una cultura del rispetto, del consenso e della sicurezza tra i loro studenti.

Indice dei Contenuti

SEZIONE TEORICA

INTRODUZIONE ALLA SEZIONE TEORICA .....

CAUSE

INTRODUZIONE ALLE CAUSE.....

MASCOLINITÀ NORMATIVA.....

MANCANZA DI CONSAPEVOLEZZA E FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI..... 1

ASSENZA DI MATERIALI EDUCATIVI PER GLI STUDENTI.....

INFLUENZA DEI MEDIA 3

PRESSIONE DEI PARI 4

..... 8

MANCANZA DI EDUCAZIONE SULLE RELAZIONI APPROPRIATE ALL'ETÀ, I 15

CONFINI ED IL CONSENSO 17

..... 20

EFFETTI

INTRODUZIONE SUGLI EFFETTI

..... 22

DANNI EMOTIVI E PSICOLOGICI.....

DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE 24

DANNI FISICI 25

ISOLAMENTO SOCIALE 28

..... 31

ALTERAZIONE DELLO SVILUPPO COGNITIVO ED EMOTIVO TIPICO..... 34

TIPOLOGIE

INTRODUZIONE ALLE TIPOLOGIE 38

MOLESTIE VERBALI.....

NMOLESTIE NON-VERBALI..... 40

MOLESTIE VISIVE..... 41

MOLESTIE FISICHE..... 43

PREVALENZA PER PAESE UE 45

INTRODUZIONE ALLA PREVALENZA PER PAESE UE 49

.....

FRANCIA.....

GRECIA..... 52

ITALIA..... 53

. 56

PORTOGALLO..... 58

..... 59

BIBLIOGRAFIA

CAUSE..... 61

EFFETTI..... 63

TIPOLOGIE..... 64

PREVALENZA PER PAESE..... 66

SCHEDE ATTIVITA'

SCHEDA ATTIVITA' 1 69
SCHEDA ATTIVITA' 2 73
SCHEDA ATTIVITA' 3 77
SCHEDA ATTIVITA' 4 80
SCHEDA ATTIVITA' 5 83
SCHEDA ATTIVITA' 6 85
SCHEDA ATTIVITA' 7 87
SCHEDA ATTIVITA' 8 89
SCHEDA ATTIVITA' 9 91
SCHEDA ATTIVITA' 10 93

CASI STUDIO

INTRODUZIONE AI CASI STUDIO 97
MARTINICA 98
GRECIA 99
ITALIA 100
PORTOGALLO 101

SEZIONE TEORICA

SEZIONE TEORICA

Introduzione alla sezione teorica.

La parte teorica della guida è un'importante fonte di informazioni e materiale di sensibilizzazione sul tema delle molestie sessuali tra pari. Le molestie sessuali nelle scuole sono una sfida importante che deve essere affrontata in modo efficace. Questa guida è offerta come strumento pratico agli insegnanti e mira a fornire un approccio olistico alle conoscenze esistenti sul fenomeno delle molestie sessuali, per aiutare gli educatori a comprendere, identificare e affrontare i comportamenti di molestia sessuale all'interno degli ambienti scolastici. La parte teorica della guida approfondisce le principali componenti delle molestie sessuali. In particolare, la guida si concentra sulle cause che contribuiscono all'escalation del fenomeno, sull'impatto che ha sulle vittime e infine sui tipi e le espressioni di questo comportamento.

Attraverso gli argomenti relativi alle cause delle molestie sessuali, gli insegnanti diventeranno consapevoli dei fattori che portano all'espressione delle molestie sessuali nell'ambiente scolastico, anche quando queste cause non sono fisicamente visibili. Si fa quindi riferimento agli stereotipi normalizzati e alle dinamiche reti di interazioni che alimentano il fenomeno, ma anche alle lacune dell'educazione contemporanea che ne determinano l'insorgere. Nella seconda sezione tematica della guida, gli insegnanti troveranno ricerche approfondite sugli effetti delle molestie sessuali sulle vittime. Questa sezione copre tutte le aree della vita di un bambino che possono essere colpite, come i domini emotivo-psicologico, accademico-cognitivo, fisico e sociale.

L'ultima sezione teorica è una guida per identificare i tipi di molestie sessuali a cui uno studente può essere sottoposto. In questa sezione, i lettori si renderanno conto che molti comportamenti che possono essere giustificati in base a certi stereotipi normalizzati sono forme di molestie sessuali che possono verificarsi sia all'interno che all'esterno del contesto scolastico. Attraverso questa guida, gli insegnanti acquisiranno preziose informazioni sul significato e sulla complessità del problema. Inoltre, la guida sarà uno strumento pratico per identificare e affrontare i molteplici e vari tipi di molestie sessuali per creare ambienti di apprendimento sicuri.

LE CAUSE

Introduzione alle cause

La prima parte teorica di questa guida si concentra sui fattori chiave che contribuiscono ad aggravare il problema delle molestie sessuali nelle scuole. Si fa riferimento a fattori invisibili che non possono essere facilmente identificati, come la normalizzazione degli stereotipi che incoraggiano comportamenti di molestie sessuali. Quindi vengono descritti i patogeni che vengono identificati nel sistema educativo, come la mancanza di consapevolezza e formazione per gli insegnanti e l'assenza di materiale didattico pertinente per gli studenti. Infine, vengono presentati fattori come l'influenza dei media e la pressione dei pari sul verificarsi del fenomeno.

LE CAUSE

Mascolinity Normativa

Introduzione al tema:

Molti scienziati sociali, psicologi e antropologi hanno cercato di analizzare, definire e spiegare le ragioni per cui le persone adottano determinati modelli di comportamento. Abbot Davit (2020), nel suo articolo: The Role of discourse in Social Theory: the work of Michel Foucault, evidenzia i punti principali del lavoro del teorico francese. Sebbene il lavoro di Michel Foucault sia piuttosto complesso, può servire come punto di partenza per la definizione della mascolinità normativa. Secondo Foucault, le strutture che contengono una forma di autorità producono una certa conoscenza che i membri della società riproducono. Prendiamo la scuola, ad esempio: la scuola è una struttura che modella gli individui di una società.

Nel Medioevo, secondo Abbot Davit (2020), l'istruzione riguardava principalmente religione e filosofia, nota anche come "scolastica medievale". Nel Rinascimento, l'istruzione iniziò ad adottare un approccio più incentrato sull'uomo che incorporava anche i bisogni umani, il che portò a un cambiamento nelle pratiche sociali. Il risultato è che i diversi comportamenti nella società vengono appresi. Sebbene non esista una definizione universale di mascolinità.

Un termine da usare qui proviene da Reidya, Leone, Bogenb e Swahna (2022), che descrivono la mascolinità come un insieme di tratti culturali e tendenze comportamentali. La mascolinità varia da cultura a cultura, posizione geografica, stato socioeconomico e religione. Ha più a che fare con le richieste che la società pone agli uomini riguardo al loro comportamento in determinati ambienti.

MASCOLINITA’ NORMATIVA

Come causa le molestie sessuali tra pari?

Come accennato in precedenza, la mascolinità è legata alle aspettative socialmente costruite su come uomini e ragazzi dovrebbero apparire, comportarsi ed esprimersi all'interno dello stereotipo sociale di "i ragazzi saranno ragazzi". Secondo Reidya et al. (2022), ragazzi e uomini dovrebbero oltrepassare i confini del dolore e non esternare i propri sentimenti. Devono essere “uomini duri” che rifiutano tutto ciò che è femminile nel loro comportamento. Ci si aspetta anche che siano dominanti verso altri uomini e donne e che si comportino in un modo che dimostri potere. Il dominio e le molestie sessuali sono correlati al genere maschile che sviluppa un senso di superiorità che dà loro accesso a posizioni di autorità; nello stesso articolo, questo comportamento è definito "mascolinità egemonica".

Tutte le persone sono a rischio di essere molestate sessualmente a un certo punto della loro vita, comprese quelle considerate appartenenti a classi più "privilegiate" come i bianchi, gli occidentali, gli uomini e i normodotati, ma le persone appartenenti a gruppi sociali vulnerabili hanno ancora più probabilità di essere molestate sia in contesti scolastici che extrascolastici come studenti e adulti; questi gruppi includono persone LGBTQ+, ragazze, donne, migranti e popolazioni indigene (Wikstrom, 2019). La radice del problema non risiede interamente nella vita adulta degli uomini che esibiscono comportamenti di mascolinità tossica normalizzata. Piuttosto, è una performance di genere che si costruisce gradualmente dai primi giorni di scuola in poi. Un esempio molto specifico di comportamento che viene instillato sia nei ragazzi che nelle ragazze fin dalla tenera età è menzionato nell'articolo di Wikstrom: quando i ragazzi trattano male le ragazze, è perché gli piacciono.

MASCOLINITA’ NORMATIVA

Questo stereotipo insegna alle ragazze a considerare il cattivo comportamento come un interesse. Questo comportamento non viene generalmente considerato mascolinità tossica e impedisce ai ragazzi di continuare a comportarsi in questo modo in età adulta. La normalizzazione della mascolinità e dei comportamenti violenti e l'incapacità di considerare la conformità a questi comportamenti come dannosa porta a un aumento del fenomeno delle molestie sessuali nel contesto scolastico.

Come può essere affrontato?

Wikström (2019) afferma che le cause più profonde che incarnano la mascolinità essenzialmente attraverso atti di violenza dovrebbero essere esplorate. È importante identificare il comportamento e quindi comprendere le ragioni per cui si verifica. Secondo Barr e Javed (2021), Christopher Muwanguzi, CEO dell'ente di beneficenza "Working with Men", descrive le principali caratteristiche attraverso cui è possibile identificare la mascolinità tossica normativa, il dominio e l'aggressività. Entrambi fanno parte di una narrazione che viene instillata nei ragazzi fin dalla tenera età: la narrazione di "essere un uomo".

A questo punto, è importante sottolineare che il genere maschile non è un bersaglio. La mascolinità in sé non è una cosa negativa, include qualità come il coraggio, l'essere un protettore e l'essere forti, tuttavia ci sono aspetti della mascolinità che hanno conseguenze negative per tutti i generi. Barr e Javed (2021), nell'articolo: Cos'è la mascolinità tossica e come può essere affrontata, menzionano anche che una delle caratteristiche della mascolinità normalizzata che è oppressiva per ragazzi e uomini è che qualcuno ha difficoltà a chiedere aiuto. "Essere un uomo" significa essere forti e indipendenti. Non c’è spazio per sentimentalismi e debolezze in questa narrazione, vuol dire che non ne sono abbastanza capaci. Un'altra caratteristica è il rifiuto di qualsiasi cosa femminile. Ai ragazzi viene insegnato fin da piccoli che l'eteronormalità è assoluta e che qualsiasi cosa femminile nel loro comportamento li rende meno uomini. Per questo motivo, spesso osserviamo comportamenti aggressivi da parte dei ragazzi nei confronti di ragazze o ragazzi con caratteristiche più femminili sia nei contesti scolastici che extracurriculari. Gli uomini che corrispondono alle caratteristiche della mascolinità tossica hanno più probabilità di molestare sessualmente le donne. Questo perché nell'ideologia della mascolinità tossica, le donne sono subordinate agli uomini, sono sua proprietà e possono essere trattate come lui vuole.

MASCOLINITA’ NORMATIVA

Ma come si può affrontare e combattere la mascolinità normativa? Secondo Irvine (2021), la mascolinità tossica è imperativa in quanto può portare a tumulti interni e sociali che si manifestano in problemi come bullismo, aggressioni e comportamenti rischiosi. Per frenare questo, un passaggio fondamentale è sfidare i ruoli di genere obsoleti e incoraggiare le persone a cambiare la loro percezione della mascolinità. L'obiettivo è avviare un processo in cui qualità come l'intelligenza emotiva, la gentilezza e la vulnerabilità siano incoraggiate. Nel percorso verso una vita più appagante, gli individui sono incoraggiati a istruirsi sulla mascolinità autentica, a rifiutare la nozione obsoleta di un'immagine "macho" e a intervenire attivamente quando incontrano comportamenti dannosi come il sessismo e l'aggressività negli altri.

Conclusione

In sintesi, si può dire che non esiste un genere "buono" e uno "cattivo", ma solo comportamenti che portano a conflitti tra i sessi. Sarebbe utile percepire questi modelli comportamentali come costrutti sociali per esserne consapevoli. Non è utile parlare agli uomini di stereotipi che hanno imparato a riprodurre da bambini. Allo stesso modo, è problematico non incoraggiare ragazze e donne a non accettare questi comportamenti. Il punto più importante è riconoscere che tutti questi modelli sono appresi. L'istruzione è la soluzione fondamentale al problema delle molestie sessuali, che ovviamente possono anche essere dovute a stereotipi di mascolinità normalizzata. Il contenuto di questa guida è il nostro trampolino di lancio per costruire società con relazioni più forti e sane tra i suoi membri. La scuola è il nostro primo porto di scalo per il cambiamento. Non sarà sempre facile per un insegnante riconoscere quando un bambino interagisce in base alla mascolinità normalizzata, ma ora che abbiamo spiegato di cosa si tratta, lui o lei può iniziare a riflettere se sta agendo in base a quegli stereotipi. La consapevolezza è estremamente importante perché, come abbiamo accennato in precedenza in questa sezione, si tratta di comportamenti normalizzati, quindi potremmo comportarci in questo modo senza rendercene conto.

LE CAUSE

Mancanza di Consapevolezza & Formazione per gli Insegnanti.

Secondo il sito web Sexuality issues, le molestie sessuali possono essere definite come parole o comportamenti di natura sessuale che vengono ripetutamente imposti a qualcuno e ne intaccano la dignità. Secondo la guida francese "Comportement sexistes et violences sexuelles", pubblicata nel 2019 dal Ministero dell'Istruzione e della Gioventù, i comportamenti sessisti e la violenza sessuale sono considerati fatti sociali che colpiscono persone di tutte le età e classi e interessano tutti i tipi di spazi, comprese le scuole. Come ha scoperto Pellegrini (2001) in uno studio longitudinale sulla violenza nelle relazioni eterosessuali e sulle molestie sessuali durante il passaggio dalla scuola elementare a quella media, la scuola è un luogo che offre molte opportunità a bambini e adolescenti di interagire con coetanei dello stesso sesso e del sesso opposto (Blatchford, 1998). La scuola è anche il luogo in cui i bambini dovrebbero essere protetti e la pubblicazione Unesco “Behind the numbers: ending school violence and bullying” (2019) afferma: “La violenza scolastica in tutte le sue forme è una violazione dei diritti dei bambini e dei giovani all’istruzione, alla salute e al benessere. Nessun paese può raggiungere un’istruzione di qualità inclusiva ed equa per tutti se gli studenti subiscono violenza e bullismo a scuola” (p. 4). Tuttavia, la Guida Unesco (2019) evidenzia i dati raccolti attraverso sondaggi come la Violence Against Children Survey (VACS) e la Demographic and Health Survey (DHS) (Chiang et al., 2016). Secondo questi sondaggi, uno studente su tre è stato vittima di bullismo a scuola almeno una volta nell’ultimo mese e le molestie sessuali sono al secondo posto. In Europa, il bullismo sessuale ha un ruolo minore rispetto ad altre parti del mondo, ma si verifica ancora (11%). In generale, la maggior parte del bullismo a scuola è perpetrato da altri studenti. Include violenza fisica, psicologica e sessuale. Quest'ultimo include: atti sessuali non consensuali, toccamenti indesiderati, bullismo e molestie sessuali. Gli insegnanti sono consapevoli e formati su questi fatti e come rispondono le istituzioni?

MANCANZA DI CONSAPEVOLEZZA E FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La guida “Comportement sexistes et violences sexuelles: Prévenir, repérer, agir”, pubblicata nel 2019 dal Ministero francese dell'Istruzione e della Gioventù, afferma che la violenza è legata alla persistente disuguaglianza di genere basata su stereotipi sessuali. Questi stereotipi, radicati nella società fin dalla più tenera età, rafforzano il sistema di norme che organizza una gerarchia tra i generi e possono innescare comportamenti violenti, tra cui le molestie sessuali. In alcuni Paesi, i fatti sembrano essere sottovalutati In Francia, ad esempio, il media francese 20 Minutes ha esposto il problema nell'articolo “Non vogliono vedere il problema... Violenza sessuale tra i bambini, un punto cieco del Ministero dell'Istruzione”, osservando che la percentuale di casi di violenza sessuale che coinvolgono bambini, anche molto piccoli, sta aumentando a un ritmo allarmante. Tra il 1996 e il 2018, i casi di stupro che hanno coinvolto minori come autori sono aumentati del 279% e i casi di violenza sessuale in senso generale (comprese le molestie e l'esibizionismo sessuale) di oltre il 315. Per settimane, 20 Minutes si è occupato di queste violenze, attualmente sottovalutate e non affrontate in modo specifico dal Ministero dell'Istruzione francese, che si concentra sulla lotta al bullismo nelle scuole. Secondo il rapporto, l'istituzione nega i fatti di molestie sessuali: Vecchi pregiudizi e paure su un argomento così delicato inducono molti insegnanti, presidi e persino ispettori a minimizzare la situazione.

MANCANZA DI CONSAPEVOLEZZA E FORMAZIONE PER I DOCENTI

In Francia, la legge n. 2016-297 del 14 marzo mira a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali dei bambini, a sostenere il loro sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale e a proteggere la loro salute, la loro sicurezza, la loro morale e la loro educazione nel rispetto dei loro diritti.

Anche in Inghilterra la legislazione è molto attiva, ad esempio con:

- Legge sui bambini del 1989
- Legge sui bambini del 2004
- Safeguarding Vulnerable Groups Act 2006 (Legge per la protezione dei gruppi vulnerabili)
- Education (School Teachers' Appraisal) (England) Regulations 2012 (e successive modifiche)
- Legge sui reati sessuali del 2003
- Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)
- Legge sulla protezione dei dati 2018 Guida statutaria
- DfE (2018) “Lavorare insieme per salvaguardare i bambini
- DfE (2019) “Keeping children safe in education” Guida non statutaria
- DfE (2015) “Cosa fare se si teme che un bambino venga abusato”.
- DfE (2018) “Condividere le informazioni
- DfE (2018) “Violenza sessuale e molestie sessuali tra bambini nelle scuole e nei college”.
- Sito web del Comitato di tutela dei minori dell'Herefordshire

Ci si può chiedere perché le molestie sessuali si verifichino regolarmente nelle scuole, quando i bambini dovrebbero essere protetti. È forse dovuto a una mancanza di consapevolezza e di educazione da parte degli insegnanti?

Fize (2003) afferma che gli atti sessisti a scuola sono difficili da registrare e da notare perché le vittime preferiscono rimanere in silenzio a causa del disagio che provano, e che il sistema educativo non prende misure adeguate per prevenire il sessismo e le molestie sessuali. Piuttosto, ci si concentra su altre forme di violenza.

MANCANZA DI CONSAPEVOLEZZA E FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI

L'Unesco (2019) rileva infatti che in molti Paesi esiste una forte leadership politica e un solido quadro giuridico e politico per combattere la violenza in generale. Tuttavia, lo stesso articolo sottolinea anche che in alcuni Paesi i programmi e le politiche coprono solo una parte del quadro e non tutti gli insegnanti sono stati formati per prevenire e rispondere alla violenza scolastica e al bullismo. Inoltre, la violenza scolastica non è sempre monitorata, anche se questo fatto è molto importante per cambiare la situazione. La disponibilità di dati sulla violenza scolastica o sul bullismo e il monitoraggio sistematico degli interventi sono citati come fattori di successo. L'Unesco (2019) raccomanda ai Paesi che sono riusciti a ridurre il bullismo nel loro Paese di formare gli insegnanti per attuare le misure stabilite nelle strategie e nei piani nazionali sulla violenza scolastica e il bullismo.
La formazione sottolinea l'importanza di migliorare la comprensione da parte degli insegnanti della violenza scolastica e del bullismo e di garantire che abbiano le competenze per prevenire, riconoscere e rispondere agli incidenti.

La sensibilizzazione e la formazione degli insegnanti è tanto più importante in quanto alcuni di essi promuovono inconsapevolmente le disuguaglianze attraverso la loro pratica pedagogica.
Questo fatto è riassunto in “Intégrer l'égalité dans les enseignements du premier degré” (“Integrare l'uguaglianza nell'insegnamento della scuola primaria”), pubblicato da CANOPE (n.d.), un'istituzione che sviluppa risorse per gli insegnanti. Il documento descrive l'atteggiamento degli insegnanti della scuola primaria su questo punto:
Quando gli insegnanti vengono interrogati su questo aspetto del loro lavoro, spesso rimangono sorpresi perché credono sinceramente di non fare distinzioni e di non discriminare tra ragazze e ragazzi nella loro pratica professionale. Nella maggior parte dei casi, sollevano la questione solo quando si verificano problemi tra ragazze e ragazzi, soprattutto negli spazi comuni come il parco giochi o i bagni ("niente ragazze che giocano a calcio, niente ragazze che borbottano, niente ragazzi che parlano con le ragazze, ecc.)
Per questo motivo, si consiglia agli insegnanti di mettere in discussione la loro condotta professionale e le loro routine in classe: di trattare i ragazzi e le ragazze allo stesso modo e di assicurarsi che essi stessi non trasmettano stereotipi sessisti.

MANCANZA DI CONSAPEVOLEZZA E FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI

Secondo CANOPE (n.d.) in “intégrer l'égalité dans les enseignements du 1er degré”, la ricerca sociologica educativa mostra che una delle ragioni principali della disparità di trattamento tra ragazze e ragazzi è proprio il mancato riconoscimento dei meccanismi sottostanti.

Secondo il Ministero francese dell'Istruzione e della Gioventù (2019), gli adulti devono contribuire a guidare le relazioni tra gli studenti. Devono prestare attenzione a loro pur essendo severi, per rispondere, far rispettare e far valere le nozioni di dignità, uguaglianza e rispetto reciproco.

Inoltre, il ruolo della scuola è considerato essenziale per la coesione e il sistema educativo deve promuovere la riflessione sul ruolo degli uomini e delle donne nella società, sulle rappresentazioni stereotipate, sul rispetto reciproco e, più in generale, su tutte le forme di discriminazione e violenza contro le donne.

L'educazione deve essere fornita principalmente attraverso:
il programma di educazione civica, l'educazione sessuale, i progetti educativi per la prevenzione della violenza sessuale e degli abusi, i media o le competenze genitoriali.

In termini di prevenzione, Collet (2016) sostiene una pedagogia egualitaria tra gli insegnanti.

Gli insegnanti devono essere consapevoli del fatto che il genere è ovunque, anche nelle aule e nelle pratiche educative.

MANCANZA DI CONSAPEVOLEZZA E FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI

TIl Ministero francese dell'Educazione Nazionale e della Gioventù (2019) specifica inoltre che, oltre alla necessaria sensibilizzazione della società nel suo complesso, l'istituzione scolastica deve promuovere lo sviluppo di competenze per la convivenza, il rispetto dell'uguaglianza di genere e la lotta contro le rappresentazioni stereotipate di qualsiasi forma di discriminazione.
Raccomandazioni simili vengono fatte anche al di fuori dell'Unione Europea. La Commissione per i diritti comuni dell'Ontario, ad esempio, raccomanda le seguenti proposte:

- Adottare inequivocabilmente un atteggiamento di intolleranza nei confronti delle molestie sessuali e delle molestie basate sul genere;
- Adottare un atteggiamento inequivocabile di intolleranza nei confronti della discriminazione basata sull'orientamento sessuale, compreso il bullismo omofobico;
- Adottare una politica efficace contro le molestie sessuali e di genere e assicurarsi che tutti gli studenti ne siano a conoscenza;
- chiarire agli studenti le conseguenze di tutte le forme di molestie sessuali e di genere, comprese le molestie sessuali e di genere online;
- nonché le misure di prevenzione delle molestie online previste dalla politica della scuola contro le molestie sessuali e le molestie online;
- sensibilizzare gli studenti e il personale sulle molestie sessuali, comprese quelle basate sul genere, sugli stereotipi di ruolo e sui commenti e comportamenti sessisti;
- Utilizzare giochi di ruolo ed esercizi didattici per rendere gli studenti consapevoli dell'impatto delle molestie sessuali e di genere sugli altri;
- Far leggere agli studenti articoli dei media per affinare le loro capacità di pensiero critico e porre domande pertinenti su ciò che vedono, sentono e leggono;
- insegnare agli studenti come proteggersi dalle molestie sessuali e di genere in rete;
- rispettare la riservatezza degli studenti che denunciano molestie sessuali, molestie di genere e bullismo correlato. Questo può incoraggiare altri studenti a denunciare le molestie;
- garantire che il personale disponga di risorse, conoscenze e strumenti sufficienti per riconoscere i comportamenti che costituiscono molestie sessuali e per segnalare gli incidenti quando si verificano.

MANCANZA DI CONSAPEVOLEZZA E FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI

Conclusione

Le statistiche riportano molti casi di bullismo sessuale. Il problema deve essere affrontato ora e un'azione a partire dalle scuole elementari può essere un modo per cambiare la situazione.

Le misure previste dalle linee guida sono adatte ad agire su 3 livelli:

- Alunni
- Insegnanti
- Istituzione.

La prevenzione può avere successo solo se gli insegnanti agiscono come modelli di riferimento per l'uguaglianza, che deve riflettersi anche nel progetto scolastico. Ciò significa che il personale educativo deve essere formato in modo adeguato per raggiungere questo obiettivo. Il personale pedagogico deve essere sensibilizzato su questo tema e, secondo CANOPE (n.d.), gli insegnanti devono mettere in discussione la loro pratica professionale e anche la scuola come sistema (il modo in cui le lezioni sono organizzate, i materiali utilizzati, le materie insegnate, ecc.) L'apprendimento dell'uguaglianza e della parità di trattamento tra ragazze e ragazzi avviene sia nella routine quotidiana della classe che in tutte le materie.

Uno degli aspetti più importanti dell'insegnamento della parità tra ragazze e ragazzi è la gestione degli stereotipi: L'obiettivo è identificare come alcuni di questi stereotipi possano costituire un ostacolo allo sviluppo degli studenti come esseri umani realizzati. E come notano Debarbieux, Alessandrin, Dagorn e Gaillard (2018, p.90), “se la scuola è un luogo in cui gli stereotipi sessisti vengono costruiti e talvolta rafforzati, e anche se a volte si può osservare il rifiuto del femminile, è anche un luogo in cui molti professionisti cercano di contribuire alla decostruzione di questi stereotipi per offrire modelli diversi da quelli dominanti”.

CAUSE

Assenza di materiale educativo per gli studenti

Le molestie sessuali da parte dei coetanei nella scuola elementare sono un problema molto complesso che è influenzato da diversi fattori sociali. È importante riconoscerne le cause in modo che insegnanti ed educatori possano affrontare il problema in modo efficace.

La mancanza di risorse educative appropriate per gli studenti è un limite importante nel promuovere un ambiente di apprendimento sicuro e inclusivo sul tema delle molestie sessuali. Gli insegnanti spesso trovano difficile parlare con i loro studenti di problemi relativi alla promozione di relazioni adattive e di comportamenti rispettosi o appropriati.

Gli insegnanti, in particolare quelli della scuola elementare, possono svolgere un ruolo importante nel sensibilizzare sui problemi relativi alle molestie tra coetanei sviluppando programmi di studio più inclusivi che affrontino questi rischi. Collaborare con istituzioni e autorità scolastiche per integrare contenuti adatti all'età nei programmi di studio esistenti può garantire un approccio più olistico.

Incoraggiare un dialogo aperto tra insegnanti e studenti può aiutare a identificare preoccupazioni e problemi specifici che devono essere affrontati. Questo dialogo, finalizzato a individuare potenziali problemi concettuali che potrebbero essere alla base dei comportamenti inappropriati, può aiutare nello sviluppo di materiali didattici che soddisfano le esigenze specifiche degli studenti e sono identificati con loro.

ASSENZA DI MATERIALE EDUCATIVO PER GLI STUDENTI

Offrire opportunità di formazione per gli insegnanti che si focalizzano sullo sviluppo di materiali didattici può consentire loro di colmare le lacune, sia in termini di concetti e approcci da utilizzare, sia in termini di creazione di materiali specifici. Workshop, corsi di formazione e collaborazione con esperti del settore possono migliorare le competenze di insegnanti ed educatori nello sviluppo di risorse che siano sia informative, che coinvolgenti e significative per gli studenti.

Il coinvolgimento di genitori, tutori e della comunità più ampia è fondamentale per risolvere il problema della mancanza di materiali didattici. Gli sforzi congiunti tra scuole e comunità possono portare alla produzione di risorse che riflettano gli interessi locali e garantiscano rilevanza culturale e maggiore efficacia. Inoltre, una stretta collaborazione tra tutte le parti interessate può identificare e affrontare meglio i comportamenti devianti o inappropriati.

Pertanto, riconoscere le cause profonde delle molestie sessuali da parte dei coetanei, in particolare la mancanza di materiali didattici per gli studenti, è il primo passo per promuovere un ambiente di apprendimento più sicuro. Affrontare queste problematiche richiede una strategia multiforme che coinvolga insegnanti ed educatori responsabili dello sviluppo del curriculum, così come il resto della comunità, per garantire lo sviluppo e l'implementazione di risorse appropriate all'età che forniscano agli studenti le conoscenze di cui hanno bisogno per sapere come comportarsi nelle relazioni.

Affrontare questa questione in età precoce consente un appropriato sviluppo cognitivo e spirituale insieme al corretto sviluppo di una personalità che rispetti i diritti dei coetanei.

CAUSE

Influenza dei Media

I media hanno un'influenza importante nel plasmare gli atteggiamenti e i comportamenti sociali di bambini e giovani, anche in relazione a questioni di genere, affettività e relazioni. Il ruolo dei media sulla questione delle molestie sessuali da parte dei coetanei nella scuola elementare è complesso e può contribuire alla distorsione delle percezioni e del comportamento degli alunni.

I media spesso perpetuano rappresentazioni stereotipate dei ruoli di genere, rafforzando norme tradizionali che possono contribuire a squilibri di potere e allo sviluppo di personalità dsarmoniche che perpetuano vecchi stereotipi e usano "le molestie come meccanismo di difesa" (Wikström, 2019, p. 32). Queste rappresentazioni possono influenzare il modo in cui gli studenti percepiscono il comportamento appropriato nelle relazioni, normalizzando potenzialmente azioni aggressive o irrispettose.

D'altro canto, la diffusa sessualizzazione dei contenuti dei media può portare gli studenti a essere esposti a contenuti espliciti e inappropriati per l'età. Ciò può ridurre la sensibilità degli studenti alla gravità delle molestie sessuali e portare a una cultura in cui commenti, azioni o gesti inappropriati sono considerati accettabili.

L'influenza dei media sull'immagine corporea può anche portare a un generale senso di inadeguatezza e insicurezza tra gli studenti. Le molestie sessuali tra pari possono essere collegate a dinamiche di potere basate sull'immagine corporea, in cui gli studenti usano comportamenti inappropriati come mezzo per affermare il controllo o conformarsi alle aspettative sociali.

INFLUENZA DEI MEDIA

La democratizzazione dei social media sta offrendo una nuova dimensione alla diffusione delle molestie sessuali da parte dei pari. Il cyberbullismo, alimentato dalle piattaforme online, può amplificare gli effetti negativi delle molestie raggiungendo un pubblico più vasto, più velocemente e completamente incontrollato. L'uso massiccio di smartphone con accesso diretto a varie App di comunicazione istantanea ha anche gravi conseguenze quando, ad esempio, foto o video con contenuti sessuali vengono diffusi senza consenso. Per Budde et al. (2022), questa pratica, denominata sexting, è il punto di partenza per la violazione dei confini sessuali. I social media ed altre piattaforme online possono anche essere un mezzo per distribuire contenuti inappropriati, contribuendo a un ambiente online disadattivo per gli studenti.

Le dinamiche relazionali malsane sono spesso romanticizzate nei media, inclusi elementi di controllo, dominio e mancanza di rispetto. Gli studenti esposti a queste narrazioni possono interiorizzare questi comportamenti come accettabili e persino appropriati, influenzando le loro interazioni con i pari e contribuendo a un ambiente che favorisce il bullismo.

Per affrontare la disinformazione diffusa dai media sulle caratteristiche delle relazioni sane e combattere le molestie sessuali tra pari è necessario agire su più livelli:

- Promuovere l'educazione all'alfabetizzazione mediatica: integrare l'educazione all'alfabetizzazione mediatica nel curriculum per aiutare gli studenti ad analizzare e decostruire criticamente i messaggi diffusi dai media. Ciò consentirà loro di impegnarsi in modo responsabile con i contenuti dei media e riconoscere gli stereotipi dannosi.

- Invitare relatori e organizzare workshop: invitare esperti che studiano l'influenza dei media o psicologi a ospitare workshop per insegnanti sull'impatto dei media sul comportamento degli studenti. Comprendere queste dinamiche consentirà agli insegnanti di affrontare in modo proattivo l'influenza dei media in classe.

INFLUENZA DEI MEDIA

Usare i media in classe. Utilizzare i contenuti dei media in classe come base per dibattiti su stereotipi di genere, relazioni adattive e consenso. Questo approccio interattivo consente agli educatori di guidare gli studenti nella decostruzione delle narrazioni dei media e nel comprendere loro influenza.

Coinvolgere genitori o tutori. Have open communication with parents or guardians about the role of media in shaping opinions. Provide resources and offer workshops for parents to regulate access to media use at home to encourage a collaborative effort to mitigate negative influences.

Creare narrazioni mediatiche a valenza positiva. Incoraggiare gli studenti a produrre le proprie storie sui media che abbattano gli stereotipi e promuovano dinamiche relazionali positive. In questo modo, possono contribuire attivamente alla cultura mediatica e sviluppare un senso di iniziativa nella creazione di narrazioni.

Infine, è importante riconoscere che gestire l'influenza dei media è fondamentale per gli insegnanti che cercano di creare un ambiente di classe che contrasti gli effetti negativi dei media sulle molestie sessuali tra pari. Promuovendo l'alfabetizzazione mediatica e il pensiero critico, gli insegnanti possono dare agli studenti gli strumenti per orientarsi nel complesso panorama dei media e sviluppare comportamenti salubri in relazione a relazioni e rispetto.

CAUSE

Pressione dei Pari

La pressione dei pari è una potente forma di influenza sociale che contribuisce in modo significativo al verificarsi di molestie sessuali tra pari nelle scuole elementari. Comprendere le dinamiche della pressione dei pari è fondamentale per gli educatori che vogliono creare un ambiente che scoraggi comportamenti inappropriati e promuova relazioni rispettose.

La pressione dei pari solitamente deriva dal desiderio di conformarsi alle norme sociali di un gruppo di pari. Nel contesto delle molestie sessuali tra pari, gli studenti possono adottare comportamenti inappropriati per essere accettati e adattarsi a un gruppo o per evitare l'esclusione sociale. Gli insegnanti devono riconoscere l'influenza delle norme sociali sul comportamento degli studenti.

Le gerarchie e gli squilibri di potere all'interno dei gruppi di pari possono esacerbare le dinamiche della pressione dei pari. Gli studenti possono sentirsi costretti ad adottare comportamenti inappropriati per mantenere o aumentare il loro status all'interno del gruppo. Gli educatori devono essere consapevoli di queste dinamiche di potere e lavorare per creare un clima di classe inclusivo e di supporto.

La pressione dei pari correlata alle molestie sessuali spesso deriva da una mancanza di comprensione o disprezzo per i confini personali. Gli studenti possono impegnarsi in azioni inappropriate senza rendersi conto del potenziale danno che stanno causando. Insegnanti ed educatori svolgono un ruolo chiave nell'insegnare ad identificare i propri confini e promuovere l'empatia tra gli studenti.

La paura di ripercussioni sociali come l'umiliazione o l'isolamento può indurre gli studenti a partecipare o tollerare comportamenti inappropriati. Gli insegnanti devono creare una cultura che incoraggi una comunicazione aperta e garantisca che gli studenti si sentano al sicuro nel denunciare casi di molestie senza timore di ritorsioni.

Le norme di genere nei gruppi di pari possono contribuire a esercitare pressione sugli studenti affinché si conformino a ruoli stereotipati. Ad esempio, i ragazzi possono sentirsi pressati a mostrare atteggiamenti di dominanza o aggressività o a nascondere i propri sentimenti per conformarsi alla mascolinità tradizionale. Insegnanti ed educatori devono sfidare queste norme di genere e promuovere una più ampia comprensione dell'espressione individuale per combattere gli stereotipi che a volte vengono tramandati di generazione in generazione.

PRESSIONE DEI PARI

Per contrastare la pressione dei pari, è necessario adottare misure a vari livelli:
Promuovere l'individualità. Incoraggiare gli studenti a esprimere la propria individualità e a non accettare ruoli di genere stereotipati. Promuovi la diversità in classe per creare un ambiente in cui gli studenti si sentano accettati per quello che sono e non per quello che gli altri si aspettano che siano.
Costruire relazioni positive tra i pari. Promuovere relazioni positive tra pari, incoraggiare il lavoro di squadra, la collaborazione e, in sostanza, il rispetto reciproco. Sottolineare l'importanza dell'empatia e della comprensione, creare una cultura in cui gli studenti si supportino a vicenda anziché fare pressione sui loro pari affinché si comportino in modo inappropriato.

Creare dei role-play. Utilizzare il gioco di ruolo per simulare situazioni in cui viene esercitata la pressione dei pari. Questo approccio interattivo consente agli studenti di praticare l'assertività e il rifiuto e di intervenire come testimoni. Insegnanti ed educatori possono guidare discussioni su come resistere efficacemente alla pressione negativa dei pari.
Incoraggiare un dialogo aperto sul tema dei confini. Incoraggiare il dialogo aperto sui confini personali, il consenso e il rispetto reciproco in classe. Creare un ambiente sicuro in cui gli studenti possano condividere i loro pensieri e preoccupazioni in modo che gli insegnanti possano chiarire i malintesi e promuovere positive dinamiche relazionali.

Incrementare programmi di tutoraggio tra pari. Implementare programmi di tutoraggio tra pari in cui gli studenti più grandi possono offrire guida e supporto ai coetanei più giovani. Ciò potrebbe creare un'influenza positiva all'interno del gruppo di pari e aiuta a colmare le mancanze comunicative tra studenti e insegnanti. Pertanto, per creare un ambiente di apprendimento sicuro e inclusivo, è fondamentale riconoscere e affrontare l'impatto della pressione dei pari sulle molestie sessuali tra minori. Gli insegnanti possono utilizzare strategie proattive e una comunicazione aperta e sana per aiutare gli studenti a resistere alla pressione negativa dei pari e contribuire a una cultura di rispetto e comprensione in classe, plasmando positivamente le personalità dei loro studenti.

CAUSE

Mancanza di educazione sulle relazioni appropriate all’età, i confini ed il consenso

Relazioni positive sono necessarie per una vita sana e felice. È ampiamente riconosciuto che la qualità delle relazioni con coetanei, amici, genitori, fratelli, compagni di classe, fidanzati, fidanzate, ecc. è un forte e importante predittore dello sviluppo e del benessere di un individuo. In effetti, la capacità di avere relazioni positive è fondamentale per una buona salute fisica, emotiva e mentale (Biddle & Asare, 2011).
Negli ultimi due secoli, l'istituzione della famiglia è cambiata radicalmente, ma le nostre opinioni e aspettative sulle relazioni all'interno della famiglia e della società in generale non hanno tenuto il passo con questi cambiamenti.

Ancora più importante, continuiamo a fare affidamento principalmente sui nostri istinti per riconoscere e sviluppare relazioni sane. Ciò è particolarmente problematico nei nostri tentativi di affrontare i comportamenti inappropriati che vediamo e sperimentiamo nelle relazioni e spesso ci accontentiamo di guardare solo se le persone nelle relazioni sono al sicuro.

La nostra capacità di trovare la relazione più funzionale, con la nostra famiglia e i nostri amici, non si basa più solo su chi è vicino al prototipo di persona con maggiori capacità di sopravvivenza. Non si basa più solo su chi può soddisfare i nostri bisogni fondamentali di sicurezza e soddisfazione, ma anche su chi è più divertente, accogliante, interessante ed eccitante con cui stare. Per garantire che le relazioni adattive vadano oltre i pericoli, con un coinvolgimento rispettoso, onesto, equo, giusto e premuroso da parte di coloro che sono fisicamente ed emotivamente presenti, dobbiamo tutti essere ben istruiti su cosa cercare in noi stessi e negli altri, quando tracciare i confini e come reagire a coloro che non sono d'accordo con il nostro comportamento per non contribuire ai molti casi di relazioni tossiche che sperimentiamo, evitando una potenziale minaccia piuttosto che godere di un beneficio reciproco (Ai et al., 2021; Hadar et al., 2020).

Abbiamo anche bisogno di relazioni per migliorare la nostra vita, il nostro lavoro, il nostro gioco e il nostro culto. Per garantire questi benefici, la società ha bisogno di un'educazione al benessere nei suoi contesti fisici, mentali, emotivi e sociali più basilari, per svelarne i numerosi benefici, le minacce e gli strumenti.

MANCANZA DI EDUCAZIONE APPROPRIATA ALL'ETÀ

Comprendere le relazioni appropriate all'età

Per aiutare gli studenti a sviluppare abilità relazionali sane e rispettose, è utile capire quali sono le abilità relazionali appropriate all'età. Di seguito sono riportate le abilità relazionali per vari gruppi di età che possono essere trasformate in lezioni appropriate all'età. Quando ci riferiamo ai giovani studenti qui, ci riferiamo a loro nel contesto della scuola elementare (Ball et al., 2024).

Le abilità relazionali appropriate all'età per i giovani studenti delle elementari includono dimostrare controllo, condividere, mostrare rispetto, aspettare e rispettare il proprio turno, mostrare empatia e gentilezza, cooperare e comunicare in modo efficace. Queste abilità socio-emotive dovrebbero essere acquisite. Va notato che queste abilità non sono esclusive dei giovani studenti delle elementari, ma il modo in cui queste abilità si sviluppano varia con l'età (Malti e Noam, 2016).

Le abilità iniziano ad espandersi nella pre-pubertà. Queste includono le abilità dei giovani studenti, ma anche la capacità di lavorare in modo indipendente e in gruppo, comprendere i conflitti, la capacità di riconoscere ciò che è accettabile e ciò che è inaccettabile e fare scelte positive. Quando gli studenti entrano nella prepubertà, l'autostima dovrebbe favorire queste abilità man mano che diventano più forti.

Gli studenti adolescenti ampliano le abilità socio-emotive appropriate all'età, tra cui la comprensione di diversi tipi di relazioni, la gestione della fine delle relazioni e strategie e capacità di adattamento per un intervento efficace. Questo è il momento in cui gli studenti possono anticipare cosa potrebbe accadere in una situazione prima che si verifichi, considerare le conseguenze immediate e future delle loro azioni e delle azioni degli altri, sapere come riconoscere comportamenti negativi e abusivi e astenersi dal partecipare a tali comportamenti. Infine, gli studenti che sospettano un abuso tentando di cercare il supporto di un adulto (Madany et al., 2016).

Stabilire i confini ed il consenso

Promuovere relazioni sane insegna ai bambini a stabilire i propri confini e li aiuta a riconoscere quando un contatto sta sfociando in un territorio riservato (Flecha et al., 2021). Incoraggiando la comunicazione aperta, i bambini possono sentirsi autorizzati a esprimere disagio o preoccupazioni. Ad esempio, in un ambiente sicuro, i bambini possono denunciare casi di abuso ad adulti di fiducia. Il consenso, sia fisico, emotivo che digitale, è fondamentale. Insegnare il consenso in vari ambiti della vita, inclusi contenuti digitali e situazioni personali, emotive, finanziarie e mediche, è importante. Questa educazione permette agli adolescenti di riconoscere e rispettare i confini, conducendo a relazioni complessivamente più sicure.

EFFETTI

Introduzione agli Effetti

La seconda parte teorica della guida contiene una descrizione dettagliata e un'analisi degli effetti delle molestie sessuali tra gli studenti. In particolare, la sezione tematica sull'impatto delle molestie è divisa in cinque sottosezioni che riflettono principalemente le aree della vita degli studenti che sono colpite da tali vittimizzazioni. La sezione teorica discute questioni relative al disagio emotivo e psicologico, i modi in cui le molestie possono causare traumi a lungo termine agli studenti minorenni e quali segnali gli educatori possono cercare per riconoscere tali comportamenti. Descrive le difficoltà che la vittima può incontrare a livello di apprendimento a seguito delle molestie e come un insegnante può essere concretamente di aiuto. Risponde a diverse, domande come ad esempio se il bullismo possa portare a danni fisici o isolamento sociale, come influisce sul benessere dello studente e cosa succede alle vite delle vittime nel lungo termine Come può un insegnante creare uno spazio sicuro per interagire con gli studenti? In questo modulo, gli insegnanti saranno pienamente informati sugli effetti delle molestie sessuali sui loro studenti in base alla letteratura attuale e impareranno come aiutare concretamente le vittime di tale comportamento.

EFFETTI

Danni Emotivi e Psicologici

È stato postulato che le molestie sessuali hanno conseguenze estremamente negative per il benessere emotivo delle vittime. Tra gli effetti vi è un senso di autostima diminuito che si traduce in una riduzione del funzionamento quotidiano dell'individuo. Le esperienze delle vittime portano con sé bassa autostima e immagine corporea negativa, con conseguente bassa autostima.

Stress e depressione sono tra le emozioni predominanti e le vittime tendono a sentirsi smarrite a seguito di tale episodi. Ciò significa che anche le azioni più semplici sono estremamente stressanti, tanto che le loro vite possono essere descritte come un purgatorio. Tali paure e sfiducia sono il risultato e influenzano le loro relazioni interpersonali.

Sentimenti di colpa e vergogna sono piuttosto comuni, poiché la persona abusata di solito sente di meritare in qualche modo le molestie subite. Lo stress può essere innescato da eventi che ricordano le molestie, che a loro volta causano stress. Inoltre, la rabbia può aumentare a causa dell'esposizione della vittima ad aggressioni e stress, che si riflette nelle sue interazioni con gli altri e nel suo stato di benessere emotivo generale.

DANNI EMOTIVI E PSICOLOGICI

Effetti negativi sullo sviluppo del cervello e del sistema nervoso si osservano anche quando le vittime sono giovani. Questi hanno alcune conseguenze che rendono una persona più incline ad ansia, depressione e vari altri disturbi mentali come tossicodipendenza, disturbi della personalità e persino pensieri e gesti suicidi. Un'altra triste realtà è l'autolesionismo delle vittime e la ricerca di metodi per far fronte ai loro crescenti sentimenti e alla sofferenza mentale.

Disturbo del pensiero e depersonalizzazione, una forma di difesa psicologica, possono svilupparsi e portare a un deterioramento della mente, della personalità e dell'ambiente. Questa alienazione può essere un problema importante per le vittime, soprattutto in termini di guarigione, poiché non sono in grado di interagire in modo appropriato con il loro ambiente perché anche le loro emozioni e il loro stato mentale sono compromessi. Alcune anomalie fisiche sono osservate anche nelle vittime, come la perdita del controllo intestinale, cambiamenti di peso come obesità o magrezza estreme e alcune altre compromissioni associate. Incubi e scarsa concentrazione sono altri sintomi comuni che si verificano inevitabilmente nelle vittime, influenzando il loro sonno e le loro normali attività. Questi segnali ed effetti forniscono un quadro chiaro della gravità e dell'impatto complesso che le molestie sessuali possono avere sulle vittime.

Le molestie sessuali hanno gravi conseguenze che possono in ultima analisi influenzare il resto della vita di una persona. Da un lato, le conseguenze generali includono l'esclusione da buoni risultati a scuola, tirocini e altri impegni educativi. Dall'altro, ci sono persone che vanno agli estremi per far fronte alla situazione. Adattarsi alla scuola diventa difficile e le persone colpite soffrono di distrazione, assenteismo e relazioni tese con gli studenti, ad esempio bullizzando i loro compagni di classe o venendo loro stessi bullizzati e diventando frustrati e limitati di conseguenza.

Si può anche osservare un ritiro patologico, con le vittime che cercano la supervisione di un adulto o, al contrario, la evitano. Questo comportamento è un meccanismo di adattamento che ha un impatto negativo sulla socializzazione del bambino, inclusa l'interazione con i tutori.

Le molestie sessuali hanno effetti devastanti sulla salute mentale dei bambini per un lungo periodo di tempo. Influiscono sulla loro capacità di condurre una vita appagante perché non riescono ad avere fiducia in se e nei propri sentimenti. Molti di loro hanno costantemente paura di essere abusati di nuovo e per questo motivo si allontanano da casa e da scuola.

DANNI EMOTIVI E PSICOLOGICI

L'impatto sulla loro vita sentimentale o sessuale è profondo, poiché le vittime lottano con importanti problemi di intimità e fiducia. Ciò influisce anche sulle loro relazioni sociali: molte delle vittime si sentono sole, non hanno fiducia negli altri e hanno problemi a formare legami stretti. Ciò porta all'isolamento, soprattutto in contesti sociali, e può portare alcune di loro a rischiare di attaccare se stesse o gli altri psicologicamente o fisicamente poiché non hanno rispetto per se stesse o per le altre persone. Ciò ha conseguenze significative a breve termine per le vittime, tra cui la perdita di identità, in particolare perché le vittime non riconoscono i propri bisogni e non sanno come soddisfarli. Quando non affrontano i propri bisogni personali, i loro problemi emotivi e psicologici peggiorano, rendendo la guarigione un processo lento e arduo. Le molestie sessuali influenzano il processo decisionale di studenti, insegnanti e chiunque si trovi cointolto nella situazione, portando a conseguenze spiacevoli come suicidio, abuso di sostanze e fuga negli studenti. Questi comportamenti indicano problemi con la regolazione degli affetti e la resilienza.

Indicatori per gli insegnanti

Gli insegnanti dovrebbero prestare attenzione a questi possibili indicatori di abuso sessuale:

- Riluttanza a recarsi a scuola
- Riduzione del rendimento scolastico
- Assenze ingiustificate
- Mangiare poco o in solitaria
- Frequente smarrimento degli oggetti
- Addormentarsi in classe
- Frequenti emicranee o dolori allo stomaco
- Difficoltà nei compiti a casa
- Paura di restare da soli in strada
- Cambiamenti nel comportamento: silenzioso, arrogante o ansioso
- Sbalzi d'umore improvvisi: distante o triste
- Sussulto ai movimenti
- Rifiuto di partecipare ad attività sportive
- Tendenze autodistruttive.

Le molestie sessuali hanno un impatto importante sulla salute mentale dei bambini e quindi sulla loro autostima, sicurezza in se stessi e relazioni. È quindi importante riconoscere questi segnali di avvertimento per aiutare un bambino e prevenire conseguenze negative per il suo sviluppo.

EFFETTI

Difficoltà Scolastiche

Come le molestie sessuali tra pari possono influenzare il rendimento scolastico e l'impegno di uno studente.

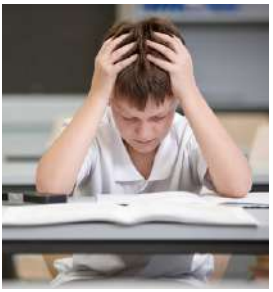
Le molestie sessuali sono un aspetto angosciante della violenza di genere a scuola che influisce in modo significativo sul rendimento scolastico degli studenti. Il team del Global Education Monitoring Report e la United Nations Girls' Education Initiative (2015) sottolineano nel loro diciassettesimo documento politico che la SRGBV può danneggiare seriamente la salute e la capacità di apprendimento dei bambini e ostacola la frequenza e l'apprendimento. Tuttavia, ci sono pochi dati sulle molestie sessuali nell'ambiente scolastico, sia per mancanza di sforzi di ricerca sia perché le vittime rimangono in silenzio. Di conseguenza, non ci sono informazioni sufficienti sull'impatto effettivo di questo fenomeno sulla partecipazione scolastica e sul rendimento scolastico degli studenti. In particolare, il 61% delle ragazze che hanno subito molestie sessuali ha avuto un impatto negativo sul rendimento scolastico o ha abbandonato la scuola (Global Education Monitoring Report Team e United Nations Girls' Education Initiative, 2015, p. 11).

Le molestie sessuali sono considerate un rischio che affligge il processo educativo a tutti i livelli, dalla scuola elementare all'università, come affermano Diema Konlan e Mavis Dangah (2023). La vittima sperimenta agitazione, pressione, traumi e stress, con conseguente riluttanza a frequentare la scuola e un calo di interesse per l'istruzione, l'apprendimento e le attività extracurriculari. Gradualmente, il rendimento scolastico della vittima diminuisce (ibid.).

Un sondaggio americano mostra che 8 studenti su 10 tra i 13 e i 17 anni sono stati molestati sessualmente in qualche modo durante i loro anni scolastici. Gli studenti hanno riferito sentimenti di rabbia e vergogna, che sono direttamente correlati all'impatto delle molestie sul rendimento scolastico. 2 studenti su 10 hanno riferito di riluttanza a partecipare alle lezioni e difficoltà di concentrazione, in particolare tra coloro che avevano subito molestie fisiche (Molestie sessuali - Ambienti di apprendimento sicuri per tutti gli studenti - IDRA, 2018).

DIFFICOLTA’ SCOLASTICHE

Difficolta’ che gli studenti molestati possono incontrare nei loro studi



Molto spesso gli studenti hanno la sensazione che la loro denuncia non venga ascoltata o che le molestie sessuali siano considerate normali (Bannister Dean, 2019). Quando si tratta di violenza verbale, spesso viene vista come uno scherzo tra coetanei e quando le ragazze segnalano comportamenti inappropriati, la risposta degli insegnanti può limitarsi a un'affermazione stereotipata come "i ragazzi sono ragazzi" (Moorhead, 2019). In ogni caso, le ragazze che hanno subito una qualche forma di molestia hanno riferito di sentirsi oggettificate e poco rispettate, il che ha avuto un impatto sul loro benessere generale ('We Don’t Tell Our Teachers' Experiences of Peer-On-Peer Sexual Harassment among Secondary School Pupils in Wales, 2021).

Le molestie sessuali possono portare ad ansia e depressione, costringendo lo studente a ritirarsi dall'ambiente scolastico (Ginestra, 2020). Nella maggior parte dei casi, le molestie sessuali hanno un impatto a lungo termine sull'autostima degli studenti, sulla loro partecipazione al processo educativo e sulle loro relazioni con gli altri (ibid.). È una situazione che costringe le vittime a saltare la scuola e ad isolarsi, può scatenare pensieri di autolesionismo e generalmente influisce sul benessere dell'individuo (ibid.). Un problema fondamentale affrontato dagli studenti che subiscono molestie sessuali a scuola è che non segnalano il comportamento ai loro insegnanti poiché si verifica frequentemente o viene ignorato dal personale scolastico (Everybody's concerned peer on on-peer sexual harassment among learners - Senedd Commission, 2022).

DIFFICOLTA' SCOLASTICHE

Indicazioni su come gli insegnanti possono identificare e supportare gli studenti che affrontano difficoltà accademiche a causa delle molestie

Le istituzioni e gli insegnanti devono essere consapevoli che le molestie sessuali sono un fenomeno che può verificarsi tra due o più bambini di qualsiasi genere ed età, dentro e fuori la scuola. Siate vigili nel riconoscere i comportamenti che rientrano nello spettro delle molestie sessuali e che possono essere affrontati perché sono di natura fisica, come tirare giù i pantaloni di un bambino, sollevare una gonna, indossare reggiseni o toccare seni e genitali. Come accennato in precedenza, le vittime di molestie sessuali sperimentano un calo del rendimento scolastico a causa di stress e sentimenti dolorosi, il che è una prova solida per indagare ulteriormente sulla situazione del bambino. Anche se non ci sono segnalazioni di tali incidenti, ciò non significa che non esistano, potrebbero semplicemente non essere segnalati. (Parte quinta: Violenza sessuale tra bambini e molestie sessuali, n.d.)

Le politiche scolastiche non dovrebbero più solo reagire alle molestie sessuali, ma assumere un ruolo proattivo. Una valutazione mensile della salute mentale degli studenti dovrebbe essere obbligatoria perché, come accennato in precedenza, può volerci molto tempo prima che uno studente molestato segnali un incidente. Inoltre, gli insegnanti devono creare un senso di "comunità" nelle classi che crei sia un ambiente più amichevole per gli studenti sia un rapporto di fiducia tra insegnante e studente. Inoltre, le famiglie degli studenti sono solitamente una forza con cui fare i conti.

Le scuole dovrebbero organizzare eventi educativi per i genitori per sensibilizzarli sul tema del bullismo, sia dal punto di vista della vittima che dell'autore. Anche in questo caso, un rapporto di fiducia tra genitori e insegnanti è essenziale per segnalare l'incidente in tempo utile e agire di conseguenza. Il personale docente dovrebbe essere il più discreto possibile in modo che sia i genitori che gli studenti si sentano al sicuro se hanno bisogno di consigli o vogliono sporgere denuncia (Everybody's affect peer peer sexual harassment among learners - d Commission, 2022).

EFFETTI

Danni fisici

Le vittime di molestie sessuali possono subire diversi tipi di lesioni fisiche a seguito dell'aggressione e la gravità di queste lesioni dipenderà dalla natura specifica della molestia. Secondo uno studio condotto da Vega-Gea et al. (2016), le molestie sessuali tra coetanei si manifestano in modo diverso tra ragazzi e ragazze. Mentre le ragazze sono più inclini all'aggressione verbale, l'aggressione fisica è più diffusa e più grave tra i ragazzi.
La prevenzione delle molestie sessuali e un adeguato supporto alle vittime sono essenziali per ridurre al minimo l'impatto fisico di questa forma di violenza. Insegnanti ed educatori dovrebbero essere in grado di riconoscere quando hanno a che fare con danni fisici derivanti da molestie sessuali tra coetanei in un contesto scolastico.

Le lesioni fisiche possono essere diverse e avere conseguenze diverse:

Ferite dovute da aggresione fisica. L'aggressione fisica può causare contusioni, graffi, tagli o persino lesioni più gravi, a seconda della natura dell'aggressione. Queste lesioni non solo causano dolore immediato, ma possono anche avere impatti a lungo termine sulla salute fisica della vittima. Possono includere fratture, danni ai tessuti molli o altre lesioni che richiedono cure mediche e riabilitazione. Le vittime possono talvolta reagire fisicamente per difendersi dalle molestie, innescando nell’aggressore un comportamento ritorsivo. Questa escalation può causare danni sia alla vittima che all'aggressore.

Autolesionismo. Le vittime di molestie sessuali possono talvolta ricorrere a comportamenti autodistruttivi, come l'autolesionismo, per elaborare il trauma.

Problemi di salute che sono una conseguenza immediata dello stress mentale. Lo stress e l'ansia derivanti dalle molestie sessuali possono manifestarsi somaticamente, attraverso frequenti mal di testa, problemi gastrointestinali, tensione muscolare, affaticamento, disturbi del sonno o problemi cardiovascolari.

Ferite connesse alle aspettative prestazionali. In alcune società, ci si aspetta che i ragazzi mostrino determinati comportamenti, che Wikström (2019) chiama mascolinità tossica. Questa aspettativa può dare luogo a comportamenti rischiosi che possono causare gravi lesioni fisiche, come stiramenti muscolari, distorsioni o fratture, che si verificano, ad esempio, a causa della pressione per le prestazioni atletiche o per attività rischiose.

DANNI FISICI

È fondamentale riconoscere l'importanza di mettere in discusione e cambiare le norme di genere dannose, che spesso vengono perpetuate di generazione in generazione, al fine di promuovere un ambiente sano e sicuro per tutti i bambini. Interventi che promuovano una più ampia comprensione della mascolinità e della femminilità, consentendo l'espressione emotiva e scoraggiando i comportamenti dannosi, sono essenziali per prevenire danni a breve e lungo termine.

Per affrontare le molestie sessuali tra coetanei, è essenziale adottare misure multilivello:

Educare all'uguaglianza di genere. Utilizzare materiali didattici che promuovano l'uguaglianza di genere fin dai primi anni, includendo materiali che mettano in discussione gli stereotipi di genere e sottolineino la diversità di competenze, capacità e interessi dei bambini, indipendentemente dal sesso.

Promuovere l'espressività emotiva. Creare ambienti che stimolino tutti i bambini a esprimere liberamente le proprie emozioni in modo positivo. Per fare questo, è importante scoraggiare l'idea che certe emozioni siano esclusive di un determinato genere.

Promuovere l'inclusione. Presentare differenti modelli di genere e storie che evidenziano la diversità delle identità di genere, strutture familiari e ruoli sociali. Ciò consentirà ai bambini di comprendere che non esiste un unico modo "giusto" di essere un ragazzo o una ragazza..

Implementare programmi per la risoluzione dei conflitti. Implementare programmi che consentano di allenare le capacità di risoluzione dei conflitti fin dall'infanzia. Ciò aiuta i bambini a sviluppare strategie funzionali per gestire i conflitti, riducendo la propensione a comportamenti aggressivi o dannosi.

Creare gruppi di supporto. Creare gruppi di supporto o circoli scolastici che promuovano l'uguaglianza di genere e forniscano uno spazio sicuro in cui discutere di rispetto reciproco, relazioni sane e prevenzione delle molestie.

DANNI FISICI

In conclusione, la prevenzione delle molestie sessuali fin dalla tenera età implica un approccio multistrato che affronti le norme di genere dannose e favorisca l'instaurazione di relazioni sane e rispettose. Le scuole dovrebbero concentrarsi sulla creazione di un ambiente propizio allo sviluppo di bambini in grado di costruire relazioni basate sul rispetto reciproco. Adottando le procedure raccomandate, è possibile creare una solida base per la promozione dell'uguaglianza di genere e la prevenzione delle molestie sessuali, consentendo ai bambini di sviluppare relazioni rispettose e sane per tutta la vita. A tal fine, è essenziale garantire investimenti in programmi e risorse educative che promuovano una comprensione positiva e inclusiva delle identità di genere, dando potere alle nuove generazioni per sfidare gli stereotipi dannosi e contribuire a un futuro più equo e sicuro per tutti.

EFFETTI

Isolamento sociale

Le molestie sessuali tra pari possono avere effetti negativi sui domini sociali ed emotivi degli studenti. Di particolare preoccupazione è l'impatto che possono avere sull'isolamento sociale. Questo fenomeno, derivante dall'esperienza traumatica delle molestie, può innescare una serie di conseguenze negative che influenzano non solo l'interazione sociale a scuola, ma anche il benessere emotivo e psicologico degli studenti coinvolti.

Le vittime di molestie sessuali tra pari possono trovarsi costrette a ritirarsi dalle interazioni sociali e dalle amicizie, il che ha un impatto negativo significativo sul loro benessere emotivo e sullo sviluppo sociale. Questa separazione può verificarsi in differenti modi, tra cui:

-**Isolamento autoimposto**: in questo tipo di isolamento, sono le vittime stesse a evitare di andare in determinati luoghi che considerano favorevoli alle molestie sessuali e a prendere consapevolmente le distanze da potenziali fonti di molestie. Questo isolamento può esporre la vittima a momenti di solitudine, con conseguente mancanza di supporto emotivo e compromissione dello sviluppo delle abilità sociali. A volte è più facile per gli studenti sottomettersi a questo isolamento che sentirsi costretti a cercare aiuto per il loro problema.

- **Perdita di fiducia nelle relazioni interpersonali**: subire molestie sessuali può minare la fiducia della vittima nelle interazioni sociali, rendendola meno disposta a stringere nuove amicizie o a fidarsi degli altri. Di conseguenza, la persona molestata è meno disposta a fidarsi degli altri nelle proprie relazioni, il che può portare a significative barriere psicologiche alla costruzione di relazioni positive e durature.

ISOLAMENTO SOCIALE

This issue is due to the victim's predisposition to extend a problem with a specific person or group to the whole sphere of relationships they may have or develop.

Paura del giudizio e della stigmatizzazione. The risk of being judged or being stigmatised by peers can make victims move away from their close friendship circle in an effort to avoid discrimination and scrutiny. In this case, as in the previous case, there is an extrapolation of a specific, identified problem to the whole range of friendships they may have. This risk of being the target of judgement by other colleagues can cause social anxiety and a decline in participation in social activities, with consequent social isolation.

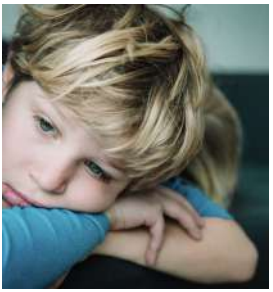
Diffidenza generalizzata. Victims can develop a generalised distrust of others, including colleagues and friends who are not responsible for any type of harassment, due to traumatic experiences with other colleagues. Mistrust can damage existing relationships, prevent new friendships from forming and contribute to feelings of alienation. The fear that harassment could become widespread among friends and colleagues leads the victim to trigger a process of mistrust, in which they impose social self-isolation.

E**ffetti sulla salute mentale con ripercussioni sulle relazioni sociali**. Le molestie sessuali possono scatenare problemi di salute mentale come depressione e ansia, che a loro volta influenzano la volontà di partecipare ad attività sociali. Una cattiva salute mentale può essere un ostacolo significativo al vivere relazioni in ambito sociale, portando all'isolamento e al disagio emotivo.

Rifiuto a recarsi in determinati spazi. La paura di incontrare l'aggressore in spazi specifici, come i corridoi della scuola o le aree comuni, può portare la vittima a evitare di entrare in determinate aree della scuola. Ciò può limitare la partecipazione della vittima alle attività scolastiche e sociali, contribuendo ulteriormente al suo isolamento.

Declino nella qualità delle relazioni famigliari. L'esperienza di molestie sessuali può creare tensioni nelle relazioni familiari, portando la vittima ad allontanarsi dai familiari. Il distacco dalle relazioni familiari può privare la vittima di una fonte cruciale di supporto e comprensione e impedire che il problema venga individuato precocemente.

ISOLAMENTO SOCIALE



Il riconoscimento di questi meccanismi di distanziamento sociale è fondamentale per l'individuazione del problema e lo sviluppo di strategie per fornire un sostegno efficace, promuovendo il reinserimento delle vittime in un ambiente sociale sano e solidale, vale a dire. il loro pieno reinserimento sociale.

Gli insegnanti svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere il benessere emotivo degli studenti, soprattutto quando si tratta di aiutarli a superare l'isolamento sociale derivante dalle molestie sessuali. Oltre ad essere in grado di individuare la fonte dell'isolamento sociale quando è associato a problemi di molestie, è anche fondamentale conoscere le strategie per combattere il problema alla radice e supportare gli studenti nella ricostruzione di relazioni sane. A tal fine è importante:

Creare un'atmosfera sicura nelle aule e nel cortile della scuola. È importante la creazione di un ambiente scolastico in cui gli studenti possano sentirsi sicuri e in cui possano avere fiducia nell'esprimere le proprie preoccupazioni ed esperienze senza paura del giudizio. Ciò è essenziale se si vuole evitare fin dall'inizio il problema dell'isolamento.

Supporto personalizzato. Dopo aver identificato gli studenti che potrebbero trovarsi ad affrontare l'isolamento sociale a causa di molestie sessuali, è importante fornire un supporto personalizzato per garantire che la vittima senta di avere qualcuno di cui fidarsi a cui poter rivelare i propri problemi e preoccupazioni.

Fare riferimento a un supporto professionale specifico. Quando nella scuola esistono questi servizi, è importante valorizzarli per aiutare gli studenti che presentano problemi di isolamento sociale a causa delle molestie.

Svolgere attività di (ri)costruzione della fiducia. Sviluppare attività che promuovono la costruzione o la ricostruzione della fiducia e delle abilità sociali, come esercizi di team building e attività cooperative. Il rafforzamento della fiducia in se stessi finisce per avere ricadute in termini di restaurazione di relazioni sociali preesistenti.

ISOLAMENTO SOCIALE

Attività per ricostruire la fiducia. Sviluppare attività che promuovano la costruzione o la ricostruzione della fiducia e delle abilità sociali, come esercizi di team building e attività cooperative. Rafforzare l'autostima finisce per avere ripercussioni in termini di restaurazione di relazioni sociali preesistenti.

Promuovere compagnie anti-bullismo. La promozione di campagne di sensibilizzazione contro il bullismo, che affrontino non solo le molestie sessuali, ma anche i comportamenti pregiudizievoli in generale, sono modi per costruire una cultura di rispetto reciproco e di sostegno tra pari e scoraggiare comportamenti inappropriati da parte degli studenti.

Intervenire immediatamente. Nei casi di molestie sessuali tra pari, la velocità con cui il problema viene individuato e affrontato è fondamentale per garantire la qualità dell'intervento o della risposta.

Gli orientamenti di cui sopra sono fondamentali per costruire ambienti scolastici significativi, sicuri e di supporto, che rispondano alle esigenze di tutti gli studenti. Solo in questi ambienti favorevoli gli studenti saranno in grado di sviluppare relazioni durature e sane, in cui tutti vedono la diversità in una prospettiva positiva.

EFFETTI

Alterazioni dello sviluppo cognitivo ed emotivo tipico

Le molestie sessuali, in particolare le molestie tra pari nelle scuole, ostacolano lo sviluppo cognitivo ed emotivo di bambini e adolescenti. Il loro apprendimento, la loro crescita e le loro relazioni sono influenzati da questa interruzione. Per affrontare questo problema pervasivo, educatori e decisori politici devono comprendere in che modo le molestie sessuali influenzano lo sviluppo cognitivo ed emotivo.

Impatto cognitivo

Le molestie sessuali, in particolare le molestie tra pari nelle scuole, ostacolano lo sviluppo cognitivo ed emotivo di bambini e adolescenti. Il loro apprendimento, la loro crescita e le loro relazioni sono influenzati da questa interruzione. Per affrontare questo problema pervasivo, educatori e politici devono comprendere in che modo le molestie sessuali influenzano lo sviluppo cognitivo ed emotivo.

Le vittime di molestie sessuali possono subire danni emotivi e cognitivi. Gli adolescenti che subiscono molestie sessuali possono sviluppare disperazione, ansia, PTSD e sentimenti di isolamento e solitudine. Questi problemi emotivi possono influenzare la loro salute mentale e la loro capacità di costruire relazioni di fiducia e di gestire le interazioni sociali per gli anni a venire.

Impatto emotivo

Gli effetti psicologici delle molestie sessuali sulle giovani vittime possono essere gravi e duraturi. Spesso provano sentimenti intensi e profondi di vergogna, colpa e imbarazzo che penetrano nel profondo. Queste emozioni travolgenti peggiorano la loro angoscia, perpetuando un ciclo infinito di silenzio e auto-biasimo che imprigiona la loro fragile psiche. Il peso di questo fardello può diventare insormontabile, schiacciando la loro capacità di regolare la tumultuosa tempesta di emozioni che turbinano dentro di loro, lasciandoli vulnerabili e indifesi contro le incessanti ondate di stress che si infrangono sulle loro fragili coste.

ALTERNAZIONE DELLO SVILUPPO COGNITIVO ED EMOTIVO TIPICO

In risposta a questo tumulto emotivo, le vittime possono cercare conforto in meccanismi di difesa disfunzionali, come gli abissi oscuri dell'abuso di sostanze o il pericoloso percorso dell'autolesionismo. Queste vie di fuga offrono loro una tregua temporanea, un fugace senso di controllo nel mezzo del caos e un breve momento di sollievo dal tormento incessante che travolge le loro anime fragili. Tuttavia, questi sollievi temporanei sono solo un'illusione, che nasconde ferite psicologiche più profonde che richiedono attenzione immediata e supporto incrollabile. Inoltre, l'impatto emotivo delle molestie sessuali va ben oltre la sofferenza personale delle persone colpite e raggiunge le profondità delle loro relazioni sociali. Le vittime sono intrappolate in un labirinto di sfiducia e lottano per formare relazioni significative con i coetanei e le figure autoritarie. I muri che erigono come scudo contro potenziali danni non fanno che isolarle ulteriormente, aumentando il loro disagio emotivo ed esacerbando i loro sentimenti di solitudine e alienazione. Con ogni giorno che passa, scivolano sempre più nell'abisso dell'isolamento, separate dalle loro precedenti reti di supporto e tagliate fuori dalla positiva rete di relazioni umane che producono gioia e appagamento. Questa profonda solitudine intensifica il loro dolore emotivo, erode la loro autostima e soffoca la loro vacillante speranza, lasciandole annegare in un mare di disperazione. Se non curate, queste persone corrono il rischio di essere emarginate e trascurate da una società che non riconosce la profondità delle loro ferite emotive. Le loro grida di aiuto, spesso nascoste dietro le maschere che indossano, rimangono inascoltate e senza risposta, lasciandole bloccate in un paesaggio desolato in cui la guarigione e la crescita personale diventano obiettivi impossibili. È fondamentale che interveniamo rapidamente e attentamente per garantire che nessuna giovane vittima cada preda di negligenza e indifferenza, perché il loro benessere emotivo e il loro successo futuro sono in gioco. In sintesi, l'alterazione dello sviluppo cognitivo ed emotivo causata dalle molestie sessuali è un problema serio e urgente che richiede un'attenzione urgente. È responsabilità degli educatori, dei politici e delle parti interessate unirsi e trovare un modo per creare un ambiente scolastico sicuro e stimolante, libero dalla minaccia pervasiva di molestie e abusi. Dobbiamo affrontare i profondi effetti cognitivi ed emotivi di petto, con un arsenale completo di strategie di prevenzione e intervento a nostra disposizione. Attraverso questi sforzi congiunti, possiamo promuovere una cultura che sostenga i pilastri del rispetto, dell'empatia e dell'inclusività, non solo proteggendo il benessere emotivo di ogni studente, ma anche coltivando il loro potenziale per il successo futuro e la crescita personale.

TIPOLOGIE

Introduzione alle tipologie

La terza parte teorica si concentra sui tipi di molestie sessuali che possono verificarsi nell'ambiente scolastico. Si fa riferimento alle molestie verbali, non verbali, visive e fisiche. All'inizio dell'analisi di ogni tipo di molestia, viene fornita una descrizione di quali comportamenti appartengono a ciascuna categoria per aumentare la consapevolezza degli insegnanti su questi comportamenti. La seconda parte della discussione di ogni tipo di molestia spiega le ragioni per cui questi comportamenti rientrano nello spettro delle molestie sessuali e contribuiscono a creare un contesto negativo per le vittime. La parte finale dell'analisi di ogni tipo di comportamento si concentrerà sugli effetti che le molestie sessuali hanno sugli studenti, siano essi psicologici, sociali o in termini di effetti a lungo termine che possono avere un impatto sul loro benessere.

TIPOLOGIE

Molestie Verbali

Le molestie sessuali assumono spesso una forma verbale se facciamo riferimento al sito web "Question Sexualité". I suoi limiti con la violenza sessuale non sono sempre visibili. Tuttavia, le forme verbali di molestie sessuali possono essere la prima forma della sua espressione. La definizione di violenza di genere o sessuale è il fatto che una persona impone una dichiarazione sessuale (orale o scritta), si comporta in modo sessuale o ha un contatto sessuale con un'altra persona. Secondo questo stesso sito web (n.d.), "Nei casi di molestie questa violenza è ricorrente: osservazioni o comportamenti con una connotazione sessuale sono affibiati a una persona, ripetutamente)".

Secondo il Consiglio europeo (n.d.), le seguenti affermazioni sono identificate come forme verbali sessuali:

- fare commenti sessuali sul corpo di una persona;
- fare osservazioni o allusioni di natura sessuale;
- fare domande su fantasie sessuali, preferenze o storie;
- fare domande personali sulla vita sociale o sessuale di una persona;
- fare commenti sessuali sull'abbigliamento, l'anatomia o l'aspetto di una persona;
- cercare ripetutamente di uscire con una persona che non è interessata;
- dire bugie o diffondere voci sulla vita sessuale o sulle preferenze sessuali di una persona.

Questi insulti sono frequenti nell'ambiente scolastico e nelle classi delle scuole superiori, medie e primarie, anche se per quest'ultimo livello non esiste un buon corpus di statistiche.

Nel 2001, sono stati segnalati 1400 casi di violenza sessuale nelle scuole grazie all'app "SIGNA" del consiglio scolastico francese.
Possono verificarsi nel cortile della scuola o in classe o persino nei bagni dove alcuni ragazzi possono entrare. Questa forma di molestia sessuale è spesso sotto forma di commenti sessisti, ad esempio commenti sui vestiti.
A volte, si dice che siano appena visibili e irripetibili (Fize, 2003).

In Francia, a volte il linguaggio verbale dei ragazzi verso le ragazze va oltre i livelli di buona educazione desiderati per una positiva convivenza nella società.

Infatti, secondo Mojdehi (2018), parlando di molestie di strada, gli insulti reciproci tra ragazzi e ragazze di natura sessuale finiscono per essere troppo gravi in termini di linguaggio utilizzato.

MOLESTIE VERBALI

C'è una iper-sessualizzazione delle ragazze giovani. L'imposizione dell'eterosessualità, dove la sessualità delle donne è controllata e limitata al rigido contesto di una coppia stabile, grava maggiormente. Le donne sono ridotte alla loro sessualità: sono "prima di tutto e sessualmente [donne]" (Henry 2011). Perché ciò accada, devono essere fisicamente desiderabili, da qui gli insulti riguardanti il loro abbigliamento, per esempio.

Come le voci sull'attività sessuale possono essere una forma di molestia verbale.

In “les pièges de la mixité scolaire” a pag. 161, si afferma che, a causa della reputazione, le relazioni tra ragazze e ragazzi dello stesso quartiere devono essere evitate, poichè possono farti sembrare un bersaglio facile. Il rischio è che avrai problemi con la tua reputazione e, anche se la relazione si basa su voci, queste voci sono sufficienti per creare una cattiva reputazione.

In “Les violences sexistes à l’école”, Debarbieux, E., Alessandrin, A., Dagorn, J e Gaillard, O. (2018) ci hanno fornito un'altra testimonianza che riecheggia la prima: “alcuni ragazzi hanno detto a mia madre che andavo a letto con altri. Lei era molto severa e ci credeva... Dopo di che sono stata punita, mi ha picchiata.
Non importa quanto mi difendessi, quanto gridassi la mia innocenza, nessuno mi credeva. A tal punto che questa reputazione mi seguiva ovunque. Le bambine di terza elementare mi picchiavano, mi buttavano a terra e mi prendevano in giro pensando che stessi facendo sesso con le loro amiche. Alcune pensavano che fossi brutta, che fossi una sgualdrina...
Ovviamente, non avevo amiche, non ero una buona compagnia".

Quindi le voci possono essere un pretesto per essere molestate sessualmente, questo fatto può portare le donne a imporsi dei limiti, se ci riferiamo alla testimonianza di una bambina in "les pièges de la mixité scolaire": le ragazze devono calcolare tutto: il loro itinerario, il modo in cui si vestono, il modo in cui parlano, il modo in cui camminano (Le monde, 2003, p. 162).

TIPOLOGIE

Molestie Non-verbali

Le molestie non verbali comprendono un'ampia gamma di comportamenti che esprimono ostilità, intimidazione o mancanza di rispetto senza l'uso di parole. Anche quando non si tratta di una comunicazione verbale esplicita, le molestie non verbali possono essere altrettanto dannose e dirompenti, creando un ambiente tossico che mina il senso di sicurezza e benessere di un individuo.

Comprendere le molestie non-verbali

Le molestie non verbali si manifestano in varie forme, tra cui gesti, espressioni facciali, linguaggio del corpo e vicinanza fisica. Questi comportamenti sono spesso sottili e possono essere facilmente ignorati o trascurati, il che li rende insidiosi e difficili da combattere.

Ad esempio, sguardi insistenti, sguardi lascivi o gesti allusivi possono trasmettere oggettificazione sessuale e minare il senso di autonomia e dignità di una persona. Invadere lo spazio personale, bloccare il percorso di una persona o gesti aggressivi possono anche evocare sentimenti di paura, impotenza e vulnerabilità.

Inoltre, le molestie non verbali possono essere particolarmente pronunciate negli ambienti digitali, dove gli individui possono subire cyberstalking, immagini esplicite indesiderate o monitoraggio invasivo delle loro attività online. Queste forme di molestie possono invadere la privacy e minare il senso di sicurezza di un individuo, sia online che offline.

Per riconoscere e combattere questa forma pervasiva di cattiva condotta, è importante comprendere le sfumature delle molestie non verbali.

Riconoscendo l'impatto dei segnali non verbali sul benessere psicologico e sulle dinamiche sociali delle vittime, educatori e decisori politici possono sviluppare strategie proattive per prevenire e rispondere efficacemente alle molestie non verbali.

Come affrontare le molestie non-verbali

Affrontare le molestie non verbali richiede un approccio sfaccettato che includa la sensibilizzazione, la promozione dell'empatia e l'impostazione di confini chiari. Gli educatori svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere una cultura di rispetto e inclusione in cui tutte le forme di molestia sono condannate e affrontate senza ambiguità.

Programmi di formazione e iniziative di sensibilizzazione possono aiutare le persone a riconoscere i segni delle molestie non verbali e a comprenderne l'impatto sulle vittime. Dotando i bystanders della capacità di intervenire in modo sicuro e di supporto, possiamo creare una comunità in cui le molestie non sono tollerate e dove tutti si sentono incoraggiati a esprimersi contro le ingiustizie.

Inoltre, è importante stabilire politiche e procedure chiare per segnalare e affrontare le molestie non verbali. Le vittime devono sentirsi supportate e in grado di cercare aiuto senza timore di ritorsioni o minimizzazioni. Fornendo opzioni di segnalazione e supporto, le scuole possono creare un ambiente sicuro e reattivo che dà priorità al benessere di tutti gli studenti.

MOLESTIE NON-VERBALI

Coltivare una cultura del rispetto e della responsabilità

Stabilire una cultura di rispetto e responsabilità è fondamentale per affrontare efficacemente le molestie non verbali nelle comunità scolastiche. È importante che le scuole adottino misure proattive per promuovere empatia, solidarietà e interventi assertivi, creando un ambiente in cui ogni forma di molestia non è tollerata. Potenziando sia gli studenti che gli insegnanti nell'intervenire e fornendo supporto incondizionato alle vittime, le scuole possono interrompere significativamente comportamenti dannosi e instillare un profondo senso di responsabilità all'interno della comunità. Questo crea un clima in cui i diritti e il benessere di tutte le persone sono protetti e si promuove un ambiente di apprendimento sicuro e inclusivo. Incoraggiare il dialogo aperto e facilitare discussioni significative sulle conseguenze di tali azioni aiuta a promuovere comprensione ed empatia, e infine a sfidare atteggiamenti e comportamenti dannosi. Coinvolgendo studenti e insegnanti in conversazioni che promuovono la consapevolezza e difendono il rispetto, le scuole possono coltivare un clima sociale positivo che favorisca il sostegno tra pari e la responsabilità condivisa. Attraverso questi scambi, gli individui possono sviluppare una comprensione più profonda dell'impatto delle loro azioni e parole, portando a maggiore responsabilità e disponibilità a opporsi alle molestie non verbali. Inoltre, la valutazione e il perfezionamento continui delle politiche e delle pratiche scolastiche sono fondamentali per garantire che rispondano ai bisogni in evoluzione di studenti e insegnanti. Le scuole dovrebbero regolarmente valutare l'efficacia delle loro iniziative anti-molestie e raccogliere feedback da studenti, genitori, insegnanti e personale per identificare aree di miglioramento. Valutazioni approfondite aiutano le scuole a identificare lacune nelle loro politiche e pratiche e permettono gli aggiustamenti necessari per promuovere un ambiente di apprendimento più sicuro e inclusivo per tutti. Una formazione completa per gli insegnanti assicurerà che abbiano gli strumenti e le conoscenze necessarie per riconoscere attivamente, affrontare e prevenire le molestie non verbali. I programmi di formazione dovrebbero concentrarsi sull’aumento della consapevolezza degli insegnanti riguardo alle varie forme di molestie non verbali e fornire strategie per un intervento efficace. Fornendo agli insegnanti le abilità e la sicurezza per rispondere adeguatamente, le scuole possono affrontare prontamente gli incidenti e supportare le vittime durante tutto il processo di risoluzione. Inoltre, una formazione completa consente agli insegnanti di agire come esempi per gli studenti e di insegnare loro l'importanza dell'empatia, del rispetto e di un comportamento responsabile.

TIPOLOGIE

Molestie visive

Descrizione di cosa costituisce una molestia visiva nelle scuole primaria.

Zambeta et al. (2017) evidenziano le diverse manifestazioni di molestie scolastiche tra studenti, che possono assumere varie forme e svolgersi in contesti diversi. All'interno di questo spettro, le molestie visive sono emerse come un problema contemporaneo negli ambienti della scuola primaria, in particolare caratterizzate dalla circolazione di contenuti sessuali o scene di stupro tramite smartphone.

Una definizione completa di molestie sessuali visive è fornita nel post del blog "WHAT IS VISUAL SEXUAL ABUSE?" (2021) del principale studio legale americano specializzato in abusi sessuali Manly, Stewart & Finaldi. Il post specifica che le molestie sessuali visive comportano la costrizione di un individuo, adulto o bambino, ad assistere a contenuti sessuali senza il suo consenso o desiderio. Ciò include l'esposizione degli organi riproduttivi, l'esibizionismo, la diffusione di contenuti sessuali in immagini o video, gesti, espressioni facciali, cartelli o poster, e-mail, messaggi di testo, lanci aerei, link a siti Web o materiale stampato come libri o riviste contenenti contenuti sessuali (WHAT IS VISUAL SEXUAL ABUSE?, 2021).

Nel contesto della violenza scolastica, Zambeta et al. (2017) sottolineano il rischio crescente rappresentato dal iterne attraverso la comunicazione online. Le molestie possono verificarsi in vari ambienti scolastici, come le aule, i corridoi durante le pause e nei cortili. È importante notare che esiste una ricerca limitata sulle molestie visive tra pari nelle scuole primarie, probabilmente a causa dell'uso ristretto dei telefoni cellulari tra gli studenti più giovani, come è comunemente sconsigliato in molti paesi. La ricerca esistente si concentra principalmente sulle molestie sessuali visive tra adolescenti, studenti universitari e lavoratori.

I dati sulle molestie visive tra pari nelle scuole primarie sono scarsi, ma indagini come quella condotta da Gámez-Guadix et al. (2022) fanno luce su questo problema. Il loro studio, che ha coinvolto un campione di 1820 adolescenti di età compresa tra 12 e 17 anni nella Spagna centrale, ha identificato due principali tipi di molestie sessuali visive: sextortion e sexting non consensuale. La sextortion implica minacciare le vittime con la distribuzione di immagini sessuali per costringere ad azioni specifiche, mentre il sexting non consensuale riguarda la diffusione non autorizzata di immagini sessuali senza il consenso del soggetto.

MOLESTIE VISIVE

Come l’esposizione a materiali sessuali ed offensivi sul web possa costituire una forma di violenza visiva?

La visualizzazione di immagini esplicite e contenuti online offensivi può costituire una forma di molestia visiva, soprattutto quando riguarda l'esposizione a materiali espliciti inadatti a determinati pubblici, compresi i minori. Nell'Unione Europea, esistono rigorose leggi per affrontare questo problema, mirate a proteggere gli individui, in particolare i bambini, dall'esposizione a contenuti inappropriati. La Direttiva 2011/93/UE sul contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori e della pornografia minorile costituisce un fondamento in tal senso (2011 O.J. (L 335) 1). Questa direttiva stabilisce le norme relative alla definizione di reati penali e sanzioni connessi alla produzione, distribuzione e possesso di pornografia minorile. L'articolo 20 di questa direttiva criminalizza specificamente i reati legati alla produzione e diffusione di pornografia minorile, sottolineando la necessità di proteggere i minori dai contenuti espliciti (2011 O.J. (L 335) 5). Le leggi dell'UE vietano esplicitamente di mostrare pornografia ai minori, riconoscendo il potenziale danno e l'impatto negativo che tali materiali possono avere sul benessere e lo sviluppo dei bambini. Inoltre, la Direttiva (UE) 2018/1808 che modifica la Direttiva 2010/13/UE sui servizi di media audiovisivi fornisce ulteriori misure per proteggere i minori da contenuti dannosi nei servizi di media audiovisivi, rafforzando l'impegno a proteggerli da materiali inappropriati (2018 O.J. (L303/69) 1). Queste leggi sottolineano la responsabilità degli adulti e delle entità nel prevenire la diffusione di materiale esplicito ai minori.

Inoltre, gli stati membri dell'UE hanno tipicamente leggi che vietano specificamente ai minori di possedere o detenere materiale pornografico. Un approfondito articolo di 123 pagine, realizzato da INHOPE e finanziato dall'UE, offre approfondimenti dettagliati sul panorama legale tra gli stati membri.

MOLESTIE VISIVE

This comprehensive resource presents detailed tables for each country, outlining the various forms of visual harassment deemed illegal according to the legislative frameworks of the respective member states (National CSAM Legislation - European Focus, 2022). By imposing legal restrictions on the ownership of pornographic material by minors, EU countries contribute to creating a safer online and offline environment for children, aligning with broader child protection initiatives and standards.

Impatto sugli studenti e conseguenze dell’esposizione a tali contenuti.

Le molestie visive possono avere effetti profondi e duraturi sugli studenti delle scuole primarie, influenzando il loro benessere emotivo, il rendimento accademico e lo sviluppo complessivo (la violenza di genere nelle scuole e dintorni impedisce a milioni di bambini nel mondo di realizzare il loro potenziale accademico, 2015). I bambini a questa età sono particolarmente vulnerabili alle conseguenze negative dell'esposizione a contenuti visivi inappropriati, che possono variare da immagini esplicite a gesti o materiali offensivi (Protezione dei bambini dagli impatti nocivi della pornografia, 2021). L'impatto va oltre il disagio immediato, spesso portando a un aumento dello stress, dell'ansia e a un senso di insicurezza tra i giovani studenti (Perry, 2015).

Nel contesto educativo, le molestie visive possono creare un ambiente di apprendimento ostile, ostacolando la concentrazione e l'attenzione degli studenti delle scuole primarie (Crowley & Cornell, 2020).

MOLESTIE VISIVE

L'esposizione a materiali espliciti o offensivi può interferire con la capacità degli studenti di partecipare al processo educativo, influenzando potenzialmente il rendimento accademico e l'esperienza scolastica complessiva (la violenza di genere nelle scuole e dintorni impedisce a milioni di bambini nel mondo di realizzare il loro potenziale accademico, 2015). Inoltre, le molestie visive possono contribuire all'erosione dell'autostima e della fiducia in se stessi di un bambino, portandolo potenzialmente al ritiro sociale, a una partecipazione ridotta alle attività in classe e a una riluttanza a esprimersi (Núñez et al., 2021).

Inoltre, l’impatto delle molestie visive può ostacolare lo sviluppo di relazioni interpersonali positive tra gli studenti delle scuole primarie (Pathmendra et al., 2023). L'esposizione a contenuti inappropriati può contribuire alla normalizzazione di comportamenti dannosi, influenzando il modo in cui i bambini interagiscono con i loro coetanei (Pathmendra et al., 2023). Ciò può portare a relazioni tese, ad un aumento dei casi di bullismo e ad un impatto negativo sulle dinamiche sociali complessive all'interno dell'ambiente scolastico primario (Adarsh & Sahoo, 2023). Di conseguenza, affrontare le molestie visive diventa fondamentale per promuovere un'atmosfera sicura e di supporto, favorevole allo sviluppo completo degli studenti delle scuole primarie.

TIPOLOGIE

Molestie fisiche

Nel contesto scolastico, le molestie fisiche possono assumere una gamma di manifestazioni, a seconda del livello di maturità degli alunni, ma tutte sono considerate ugualmente inaccettabili e dannose per lo sviluppo normale dei bambini e per il loro benessere.

Alcune manifestazioni di molestie fisiche a scuola possono includere:

Contatto non consensuale, compreso qualsiasi tipo di contatto fisico indesiderato o non richiesto, come tirare i capelli, stringere, toccare in modo abusivo o qualsiasi altro tipo di contatto che provoca disagio, inquietudine o ansia allo studente.

Gli abbracci inappropriati sono considerati come abbracci che vanno oltre l'abbraccio amichevole così comune a queste età. Possono avere una connotazione sessuale o mettere il bambino in una situazione scomoda, facendogli sentire che il suo spazio personale o i suoi limiti sono stati superati.

Pizzicotti su indumenti o parti del corpo, che vengono fatti per causare dolore o disagio o che disturbano il bambino perché sente che l'azione è stata inappropriata. Questi pizzicotti possono causare dolore o disagio fisico, e possono addirittura lasciare segni fisici se effettuati con forza o troppo frequentemente.

Spogliare o togliere i vestiti senza consenso è considerato una grave violazione dei confini personali e può causare danni emotivi che durano nel tempo.

Stalking o intimidazione fisica, che possono avvenire negli ambieti scolastici, possono indurre paura e ansia nel bambino. Oltre allo stalking o al blocco di spazi, questa forma di molestia può includere anche violenza o contatto fisico non consensuale.

Insegnanti, educatori, personale scolastico, genitori, tutori e tutta la famiglia dovrebbero essere all’erta per qualsiasi segnale che il bambino possa manifestare. È importante che l’ambiente scolastico sia sempre visto come sano, sicuro e libero dalla violenza. L’identificazione rapida del problema e un’azione tempestiva sono essenziali per minimizzare i danni causati da queste situazioni.

Le molestie fisiche possono causare oltre a danni emotivi anche danni fisici, che sono più visibili. I danni fisici che possono verificarsi:

Lesioni fisiche dirette, risultanti dal contatto stesso. Queste lesioni possono includere graffi, tagli, lividi e, nei casi più gravi, fratture. A seconda delle lesioni causate, della loro durata e intensità, alcuni problemi fisici possono persistere nel tempo e manifestarsi come dolore cronico, problemi muscolari e ossei.

MOLESTIE FISICHE

- Compromissione dello sviluppo fisico, che può manifestarsi in ritardi nello sviluppo motorio o difficoltà nello svolgimento di attività fisiche appropriate alla fascia d'età del bambino.

- Reazioni corporee scatenate dallo stress, che possono manifestarsi ogni volta che il bambino è sottoposto a una situazione di paura derivante da episodi di molestie ripetute. Queste reazioni possono includere aumento della frequenza cardiaca, sudorazione eccessiva o tensione muscolare.

Disturbi emotivi che possono derivare da episodi di molestie fisiche:

- Ansia e paura, originate come reazione a comportamenti minacciosi o alla paura della ripetizione delle violenze.
- Depressione, come sintomo di molestie fisiche costanti e non riconosciute.
- Bassa autostima, come risultato di un sentimento di svalutazione personale, senso di responsabilità delle molestie che hanno subito o stanno subendo.
- Isolamento sociale e solitudine, derivanti dalla necessità della vittima di ritirarsi e minimizzare i suoi contatti sociali come modo per evitare gli aggressori e tutti gli altri aggressori che potenzialmente possano esistere.
- Problemi comportamentali, spesso caratterizzati da aggressività o irritabilità, come conseguenza dell'incapacità di gestire le proprie emozioni.
- Prestazioni scolastiche scadenti a causa di problemi di concentrazione e mancanza di motivazione a studiare.
- Trauma emotivo a lungo termine, quando le conseguenze delle molestie diventano una cicatrice psicologica ed emotiva nella vita dei bambini.
- Pensiero e comportamento autodistruttivi, che nei casi più gravi possono includere il verificarsi di pensieri suicidi.

MOLESTIE FISICHE

Il riconoscimento immediato del problema, un'azione efficace e un supporto adeguato per la vittima sono essenziali per minimizzare le conseguenze del bullismo. Il danno fisico e psicologico è multiforme e può avere durata variabile. Il coinvolgimento di tutti i tutori e della famiglia è la chiave del successo. Solo attraverso un'azione decisa e olistica possiamo garantire che l'ambiente scolastico sia sempre un luogo sicuro dove i bambini hanno tempo di essere bambini.

PREVALENZA NEI PAESI UE

Introduzione alla Prevalenza nei Paesi UE

Questa guida è il risultato della collaborazione di sei partner di cinque diversi paesi: Francia/Martinica, Italia, Grecia, Portogallo e Spagna. La sezione Prevalenza nei paese UE contiene un rapporto dettagliato su indicatori specifici di molestie sessuali per singolo paese. Presenta sondaggi e dati di ricerca che descruvibi la situazione delle molestie sessuali in ogni paese. Quindi identifica i fattori che portano al verificarsi del fenomeno in ogni paese, come il sistema educativo, le norme culturali e le dinamiche sociali. Infine, vengono presentate le iniziative e le misure adottate in ogni paese per ridurre le molestie.

PREVALENZA NEI PAESI UE

Francia

Secondo Infos Violences Femmes Bordeaux site, ¼ degli insulti rivolti alle ragazze sono di tipo sessista, in confronto con 1/7 dei ragazzi, in accordo con una indagine condotta nel sul clima scolastico e la violenza nelle scuole secondaria.
Tuttavia, secondo lo stesso sito, il rischio di molestie è maggiore alla fine della scuola primaria e nella scuola secondaria. Alcune forme di violenza possono anche essere banalizzate nei giochi degli alunni (toccare i genitali, i glutei, ecc.).
Le cifre sono riassunte nel sito ufficiale Eduscol che riflette l'impegno del governo nell'attuale campagna di prevenzione lanciata nel 2020.
Secondo Eduscol, il 40% delle femmine vittime di violenza sessuale aveva meno di 15 anni al momento dell'accaduto e il 16% erano adolescenti con più di 15 anni (fonte, indagine VIRAGE INED, 2016).
Nel 2019, i minori rappresentavano più della metà (55%) delle vittime di violenza sessuale (stupro, aggressione e molestie sessuali) note alle forze di sicurezza. Ciò rappresenta più di 30.000 bambini e adolescenti. Di queste vittime minorenni, l'80% sono ragazze (Lettre de l'Observatoire national des violences faites aux femmes, 2020).
La campagna di prevenzione è probabilmente una reazione alla prevalenza del fenomeno che tende a crescere con l'emergere di Internet e dei social media (pubblicazione di foto intime, insulti, umiliazioni o molestie su Internet).
Il sito riconosce che i giovani sono particolarmente esposti a nuove forme di violenza attraverso il loro uso quotidiano di Internet e dei social network.

I bambini devono affrontare il sessismo molto presto nella vita, poiché la società è sopraffatta dagli stereotipi, ad esempio con i giocattoli con cui giocano (bambole per le bambine o camion dei pompieri o costumi da supereroi per i bambini) Question sexualité.
Inoltre, nella società, sembra che questo tipo di violenza sia radicato in una costruzione gerarchica del sesso: ad esempio, le donne hanno salari più bassi degli uomini e guadagnano in media il 25,7% in meno rispetto agli uomini. Inoltre, persistono differenze nella scelta dei percorsi: le ragazze rappresentano il 75% degli studenti nelle discipline umanistiche e il 25% nelle scienze di base, che sono più prestigiose e più redditizie. Per quanto riguarda la vita quotidiana, anche la distribuzione dei compiti in base alla loro natura è diseguale: gli uomini si occupano del giardinaggio e del fai da te, forse della spesa, e le donne fanno quasi tutto il resto...
Quindi, si afferma che le disuguaglianze all'interno delle coppie sono destinate ad avere una profonda influenza sulla socializzazione e l'educazione dei bambini. Per quanto riguarda la vita scolastica, si scopre che l'aula non è uno spazio "neutrale", e le pratiche didattiche sono ancora segnate dal trattamento differenziato di ragazze e ragazzi. Attraverso abitudini di naturalizzazione o come continuazione della socializzazione familiare, le scuole co-producono le differenze e le gerarchie tra raga ragazzi.

PREVALENZA NEI PAESI UE

Francia

La ricerca sociologica degli anni '80 mostra chiaramente le differenze di genere delle interazioni a scuola (Sirota, 1988). Le esperienze scolastiche di bambine e bambini mostrano caratteristiche specifiche a partire dall'età di 5 anni (Boissieu, 2009). Queste specificità incipienti vengono poi rafforzate nella scuola primaria e nell'istruzione secondaria. Intorno ai 5 anni, gli alunni appartengono già a un gruppo con genere.

Nella vita quotidiana della scuola primaria, Sirota (1988) dimostra che gli insegnanti favoriscono e incoraggiano le risposte dei ragazzi, anche quando sono sbagliate.
Uno studio dell'OFCE (L'Observatoire français des conjonctures économiques) ha mostrato che gli insegnanti dedicano circa il 44% del loro tempo alle ragazze, rispetto al 56% ai ragazzi. Allo stesso tempo, ogni ragazzo e ragazza è costretto a costruire la propria identità personale prendendo posizione in relazione alle aspettative sociali tradizionalmente specifiche del loro sesso.
Secondo "les pièges de la mixitéscolaire", l'onnipresenza di molestie o violenze sessuali può derivare da una mancanza di successo scolastico per i ragazzi e dal peso delle tradizioni e della cultura in alcune comunità.
Inoltre, si afferma che questo tipo di violenza persiste poiché la sessualità è onnipresente nella società (in tv, radio, riviste, moda e pubblicità).
Quindi, è difficile mettere da parte questo.
Secondo questo libro pubblicato nel 2003, un'indagine ha rivelato che metà degli studenti del sesto anno aveva già visto un film pornografico. Possiamo supporre che la situazione non si sia evoluta positivamente a di Internet che ora moltiplica le ioni:

in Les violences sexistes à l'école Martin e Ruiz (2002) e Sanz Gonzalez (2006) sottolineano che le nuove tecnologie contribuiscono a perpetuare il machismo e tutte le forme di sessismo online: ad esempio, Finkelhor, Turner, Shattuck e Hamby (2013) mostrano che ogni anno negli USA un giovane su sei è vittima di molestie sessuali. Dobbiamo inoltre aggiungere che le ragazze sono particolarmente vittimizzate in certi modi, con forme di sessismo consumate online. Ciò che accade in Francia può essere collegato a questo.
Una delle altre ragioni della prevalenza della violenza sessuale esaminata in "Les violences sexistes à l'école,une oppression viriliste", è che esiste una sorta di normale "socializzazione" dei ragazzi e il loro comportamento "ordinario" è quello di combattere per mettere alla prova e costruire la propria virilità. Questa sarebbe una specie di "legge naturale" che verrebbe applicata per la prima volta nel cortile della scuola e ciò che colpisce tutti gli osservatori della scuola primaria è la segregazione dei sessi e la natura dei giochi basati sulla differenza di genere: "Le bambine giocano a saltare la corda, vanno a passeggio e chiacchierano.
I bambini giocano a combattere e a calcio". Si tratta di affermare la propria identità sessuale attraverso un processo di differenziazione.
Inoltre, secondo "les pièges de la mixité scolaire", la pressione di gruppo deve essere considerata sapendo che la scuola favorisce il sessismo di gruppo.

PREVALENZA NEI PAESI UE

Francia

In Francia, la prevenzione delle molestie sessuali è ora sancita dalla legge:

- articolo L 121 relatif à la mixité et à la mission d'information des écoles, collèges et lycées sur les violenze et à l'éducation à la sessualité.
- Circulaire N° 2018 du 12 septembre 2018
- Convenzione interministérielle pour l'égalité entre les filles et les garçons. (2019-2024)
- 2 obiettivi di sviluppo sostenibile (5 e 10) promuovono anche l'uguaglianza di genere

Un nuovo programma è in fase di attuazione per affrontare casi di molestie nelle scuole francesi. Lanciato nel 2021, "pHARE è un piano per prevenire e gestire le molestie in tutte le scuole francesi. Interviene il prima possibile, affidandosi a una comunità tutelante di professionisti e personale per gli alunni. Promuove due numeri di emergenza: "3020 e 3018 in caso di cyberbullismo. Una delle misure di punta del programma è la nomina di un referente locale in ogni scuola: il preside, dieci studenti ambasciatori qualificati e 5 persone di riferimento (insegnanti, psicologi, consulenti, infermieri, ecc.). La Martinica è stata uno dei dipartimenti piloti, con 15 scuole piloti. F.A.13

Inoltre, se sei vittima o testimone di violenza sessuale, esiste un portale per segnalare la violenza sessuale e di genere, disponibile sul sito service-public.fr. Le procedure sono dettagliate in questa pagina, che spiega che "qualsiasi persona, minorenne o adulta, vittima o testimone" può contattare questa chat room della polizia, con il grande vantaggio di avere a che fare con persone specificamente formate in questo tipo di violenza.

PREVALENZA NEI PAESI UE

Grecia

Sebbene le molestie sessuali siano un problema di grande importanza, secondo la dichiarazione della Grecia dell'UNICEF sui casi di violenza contro i minori (2022), sembra esserci una grande lacuna nella raccolta dei dati sul tema. L'UNICEF (2022) ha sottolineato la necessità di istituire un centro di raccolta delle informazioni centralizzato nel Paese. Una delle indagini più ampie di cui disponiamo attualmente è lo studio epidemiologico (BECAN) sull'abuso e l'abbandono dei bambini in Grecia. L'indagine è stata condotta in 9 Paesi balcanici da settembre 2009 a gennaio 2013. Indubbiamente molti dati saranno cambiati da quando è stata realizzata l'indagine, ma ci fornisce importanti indicatori di tendenza. In primo luogo, la percentuale di aggressioni sessuali con contatto fisico è stata l'unica in cui si è registrato un aumento significativo parallelamente al grado di scuola: il 2,90% è stato riscontrato tra i bambini della scuola primaria e raggiunge il 16,73% negli ambienti delle scuole superiori professionali. Una percentuale del 27,2% di tutti i partecipanti (ragazzi e ragazze) ha dichiarato di essersi sentita male perché qualcuno ha detto o scritto cose a sfondo sessuale su di loro una o due volte all'anno (Petroulaki et al., 2013).

Secondo Martin (2023), molti insegnanti che prestano servizio nel sistema educativo greco non hanno la formazione adeguata per affrontare i problemi di molestie nell'ambiente scolastico. Sottolinea che i problemi principali sono, in primo luogo, che gli educatori si trovano praticamente in una zona ambigua dal punto di vista legale sulla questione e, in secondo luogo, l'ignoranza trasmessa dagli insegnanti ai bambini, che non hanno una conoscenza di base dell'educazione sessuale, il che spesso li espone a situazioni pericolose e contribuisce alla prevalenza del fenomeno delle molestie sessuali. Inoltre, il background profondamente cristiano del paese aggiunge un altro livello di sfida. Articoli come: "Il programma di educazione sessuale greco insegna il piacere sessuale ai bambini e la fluidità di genere" da un quotidiano ortodosso (2021) forniscono opinioni che collegano l'educazione sessuale al fatto che i bambini hanno maggiori probabilità di essere vittime di abusi psicologici e fisici o che l'aborto è un prodotto delle politiche di riduzione della sovrappopolazione.

PREVALENZA NEI PAESI UE

Grecia

Una delle principali iniziative create dalla Grecia è il PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER LA PARITÀ DI GENERE (2021-2025), istituito dal Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali. I quattro obiettivi principali del piano possono essere riassunti come segue: 1) prevenire e combattere la violenza domestica e di genere, 2) pari partecipazione delle donne al mercato del lavoro, 3) pari partecipazione delle donne ai processi decisionali e alla leadership e 4) integrazione della prospettiva di genere nelle politiche settoriali (Segretariato generale per la demografia e la politica familiare e per la parità di genere, 2021). C'è il Centro Diotima che spesso porta avanti campagne di sensibilizzazione, la Rete di strutture per le donne vittime di violenza che dispone sia di servizi di consulenza che di rifugi per le donne maltrattate, il Centro di ricerca sull'uguaglianza di genere che promuove attivamente l'uguaglianza di genere. L'elenco delle organizzazioni di assistenza è lungo, ma una constatazione da fare è che la Grecia si focalizza principalmente sul contrastare il problema dopo che si è verificato, e non sulla prevenzione.

PREVALENZA NEI PAESI UE

Italia

In Italia, come in molti altri Paesi, affrontare il tema delle molestie sessuali è di estrema importanza per il benessere e la sicurezza di bambini e adolescenti. Tuttavia, ottenere dati completi sulle molestie sessuali può essere piuttosto difficile. Un modo per avere un'idea di questo problema è rappresentato dai rapporti di organizzazioni come l'Istituto Italiano di Statistica (ISTAT). Sebbene questi rapporti non si concentrino esclusivamente sulle molestie sessuali, spesso offrono informazioni preziose sulle tendenze più ampie della violenza contro i bambini e gli adolescenti, che possono includere casi di molestie sessuali (Alonso et al., 2023; Barbara et al.2020).

Inoltre, la ricerca accademica svolge un ruolo fondamentale nel migliorare la nostra comprensione circa il fenomeno delle molestie sessuali in Italia. Gli studi condotti dalle università o da organizzazioni no-profit approfondiscono la complessità del problema esaminando fattori quali i tassi di prevalenza, le caratteristiche degli autori e l'impatto sulle vittime. Questi studi utilizzano diverse metodologie - tra cui sondaggi, interviste e studi di casi - per raccogliere dati direttamente dalle persone. Ad esempio, uno studio condotto dall'Università di Bologna può analizzare la portata delle molestie sessuali tra i bambini e gli adolescenti in età scolare in diverse regioni d'Italia. Prendendo in considerazione fattori come il genere, l'età e il background socio-economico, i ricercatori possono identificare modelli e discrepanze nelle esperienze di molestie sessuali (Ben et al.2020; Mameli et al.2022; Tosi & Rettaroli, 2022; (Tossani et al., 2022).

Inoltre, indagini e rapporti internazionali, come “Violence Against Women: An EU-wide Survey” dell'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA), forniscono utili dati comparativi. Sebbene queste indagini si concentrino principalmente sulla violenza contro le donne, spesso fanno luce anche sulla prevalenza delle molestie sessuali, offrendo così un contesto europeo più ampio per comprendere la situazione italiana.

PREVALENZA NEI PAESI UE

Portogallo

Dati sull'incidenza delle molestie sessuali tra pari, compresi eventuali inchieste o risultati di ricerche disponibili.

La diffusione di casi di violenza o molestie sessuali nelle scuole portoghesi è un argomento difficile da trattare, data la mancanza di studi disponinili a sostegno della causa. Pur ammettendone l'esistenza, come ha dichiarato Marta Santos Pais, ex Alto rappresentante delle Nazioni Unite per la violenza contro i bambini, in un'intervista a Rádio Renascença (un'emittente radiofonica con un ampio spettro e una rappresentanza nazionale in Portogallo), non esistono cifre ufficiali note, come menzionato da Chagas (2023).
Nonostante la mancanza di dati ufficiali a sostegno delle sue affermazioni, l'intervistata afferma di riconoscere l'esistenza del problema e la necessità di combatterlo, anche perché il Paese fa parte della Convenzione sui diritti dell'infanzia.
Va notato che quando le scuole si trovano di fronte a casi di molestie sessuali tra coetanei, e a seconda del grado di gravità, possono risolvere i casi attraverso i servizi di psicologia interni e gli uffici di supporto agli studenti, oppure rivolgersi alla polizia e alla Commissione per la protezione dei bambini e dei giovani. Tuttavia, pochi casi appaiono nella sfera pubblica dei media, quasi tutti tutelati dal diritto o dal dovere di segretezza, il che spiega la mancanza di uno studio nazionale sull'argomento.

Fattori che contribuiscono alla prevalenza del fenomeno, come le norme culturali, i sistemi educativi e le dinamiche sociali.

I principali fattori che spiegano l'esistenza di casi di molestie sessuali nelle scuole sono legati a questioni culturali proprie del Paese, anche se negli ultimi anni si sono registrati molti progressi in questo senso. Anche le nuove dinamiche sociali possono spiegare alcuni dei casi esistenti, in particolare l'esposizione incontrollata dei giovani in età sempre più tenera a contenuti inappropriati sui social network.

Iniziative, politiche o interventi volti a ridurre le molestie in questo paese

Il Ministro della Giustizia portoghese, Catarina Sarmento e Castro, in un'intervista rilasciata a Rádio Renascença il 25/03/2023, ha dichiarato che l'Istituto nazionale di statistica sta sviluppando due studi sui reati sessuali. Uno di questi studi è in collaborazione con Eurostat e l'altro con la Commissione nazionale per la promozione dei diritti e la protezione dei bambini e dei giovani. Il Ministro ha anche detto che il governo sta sviluppando una Strategia nazionale per la protezione delle vittime di reato. Allo stesso tempo, è in fase di elaborazione una proposta di legge per recepire una direttiva europea sulla lotta agli abusi sessuali sui minori, che aumenta i termini di prescrizione per questi reati, anche se non solo nel contesto delle scuole, come riconosciuto da Lusa (2023).

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia Accademica e Istituzionale

Ai, X., Yang, J., Lin, Z., & Wan, X. (2021). Mental health and the role of physical activity during the COVID-19 pandemic. *Frontiers in Psychology*, *12*, 759987.

Ball, W. P., Anderson, C., Black, C., Gordon, S., Lackenby, M., Murchie, M., ... & Butler, J. E. (2024). Mental health service use in children at risk of significant harm: A record linkage study of a child protection register. *Social Science & Medicine*, *353*, 117057.

Barr, S., & Javed, S. (2021). What is toxic masculinity and how can it be addressed? *The Independent*. https://www.independent.co.uk/life-style/benedict-cumberbatch-toxic-masculinity-behaviour-men-b1964096.html, accessed September 15, 2024.

Blatchford, P. (1998). Social life in school: *Pupils' experiences of breaktime and recess from 7 to 16*. Falmer Press.

Budde, J., Witz, C., & Böhm, M. (2022). Sexual boundary violations via digital media among students. *Frontiers in Psychology*, *12*, Article 755752. https://doi.org/10.3389/fpsyg.2021.755752

Chiang, L. F., Kress, H., Sumner, S. A., Gleckel, J., Kawemama, P., & Gordon, R. N. (2016). Violence Against Children Surveys (VACS): towards a global surveillance system. I*njury prevention, 22*(Suppl 1), i17-i22.

Collet, I. (2016). *L'égalité fille-garçon : une exigence dans la formation des enseignants*. ESF Sciences Humaines.

David, A. (2020). The role of discourse in social theory: *The work of Michel Foucault. Sociology Review*, 24–27. https://ueaeprints.uea.ac.uk/id/eprint/77443

Debarbieux, E., Alessandrin, A., Dagorn, J., & Gaillard, O. (2018). *Les violences sexistes à l'école: Une oppression viriliste*. Observatoire Européen de la Violence à l'École. UNGEI.

Flecha, A., García, R., & Rudd, R. (2011). Using health literacy in school to overcome inequalities. *European Journal of Education*, *46*(2), 209-218.

Fize, Michel (2003). *Sexisme à l'école: Les élèves face aux préjugés*. Paris: Editions de l'Aube.

Hadar, L. L., Ergas, O., Alpert, B., & Ariav, T. (2020). Rethinking teacher education in a VUCA world: Student teachers' social-emotional competencies during the COVID-19 crisis. *European Journal of Teacher Education*, *43*(4), 573-586.

Irvine, N. (2021). How to identify and deal with toxic masculinity. *Edgar*. https://www.edgar.ae/articles/how-to-identify-and-deal-with-toxic-masculinity

Madani, S., Tsang, L., & Kamat, D. (2016). Constipation in children: a practical review. *Pediatric annals*, *45*(5), e189-e196.

Malti, T., & Noam, G. G. (2016). Social-emotional development: From theory to practice. *European Journal of Developmental Psychology*, *13*(6), 652-665.

Ministry of Education and Youth. (2019). *Comportements sexistes et violences sexuelles*. https://www.education.gouv.fr, accessed September 15, 2024.

Pellegrini, A. D. (2001). A longitudinal study of heterosexual relationships, aggression, and sexual harassment during the transition from primary school through middle school. *Journal of Applied Developmental Psychology*, *22*(2), 119-133.

Reidy, D., Leone, R., Bogen, K., & Swahn, M. (n.d.). The culture of masculinity and sexual violence: Raising boys to be nonviolent men. In L. Orchowski & A. Berkowitz (Eds.), *Engaging boys and men in sexual assault prevention*. Academic Press.

Réseau CANOPE (n.d.). Intégrer l'égalité dans les enseignements du premier degré ('Integrating equality into primary school teaching'). Available from CANOPE.

UNESCO. (2019). *Behind the numbers: Ending school violence and bullying*. https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000366483

Wikström, M. (2019). Gendered bodies and power dynamics: The relation between toxic masculinity and sexual harassment. *Granite Journal*, *3*(2), 28–33.

Documenti Legislativi/policy

1. Law No. 2016-297 of March 14, 2016: This law, relating to child protection, aims to ensure that children's fundamental needs are met, supporting their physical, emotional, intellectual, and social development while protecting their health, safety, morals, and education, all while respecting their rights. Available from Légifrance.
2. Children Act 1989: *An Act to reform the law relating to children; to provide for local authority services for children in need and others*. Available from UK Legislation.
3. Children Act 2004: *An Act to make provision for the well-being of children and the reform of children's services in the UK*. Available from UK Legislation.
4. Safeguarding Vulnerable Groups Act 2006: *An Act to protect vulnerable groups, including children, from harm by ensuring appropriate vetting and barring of those working with vulnerable groups*. Available from UK Legislation.
5. Education (School Teachers' Appraisal) (England) Regulations 2012: These regulations cover the appraisal arrangements for teachers in schools, including performance management. Available from UK Legislation.
6. Sexual Offences Act 2003: *An Act to make new provision about sexual offences, their prevention, and the protection of victims*. Available from UK Legislation.
7. General Data Protection Regulation (GDPR): *Regulation (EU) 2016/679 on data protection and privacy in the EU and the European Economic Area (EEA).* Available from *EU GDPR Information*.
8. Data Protection Act 2018: *UK's implementation of the General Data Protection Regulation (GDPR)*. Available from UK Legislation.
9. Department for Education (DfE) (2018): Working Together to Safeguard Children: A guide to inter-agency working to safeguard and promote the welfare of children. Available from DfE.
10. DfE (2019): *Keeping children safe in education: Statutory guidance for schools and colleges*. Available from DfE.
11. DfE (2015): *What to do if you're worried a child is being abused: Advice for practitioners*. Available from DfE.
12. DfE (2018): *Sharing information: Advice for practitioners providing safeguarding services to children, young people, parents, and carers*. Available from DfE.
13. DfE (2018): *Sexual violence and sexual harassment between children in schools and colleges*. Available from DfE.
14. Herefordshire *Safeguarding Children Board*: Available from *Herefordshire Safeguarding Children Board*.

Bibliografia Accademica e professionale

Bannister Dean. (2019). Sexual harassment and the unheard voices of students. *Educational Journal*, *12*(4), 34-39.

Ginestra, J. (2020). The emotional toll of sexual harassment in schools. *Journal of Mental Health in Education*, *56*(2), 78-85.

Institute for Educational Reform and Advocacy (IDRA). (2018). *Sexual harassment – Safe learning environments for all students*. https://www.idra.org/safe-schools/sexual-harassment, accessed September 15, 2024

Konlan, D., & Dangah, M. (2023). Sexual harassment and its impact on students' academic performance: Insights from the educational system. *Journal of Educational Studies and Research*, *45*(3), 150-162.

Moorhead, K. (2019). The normalisation of verbal violence: How schools fail girls. *Gender & Education Review*, *31*(7), 102-108.

Vega-Gea, E., Ortega-Ruiz, R., & Sánchez, V. (2016). Peer sexual harassment in adolescence: Dimensions of the sexual harassment survey in boys and girls. *International Journal of Clinical and Health Psychology*, *16*(1), 47-57. https://doi.org/10.1016/j.ijchp.2015.08.002

Wikström, M. C. (2019). Gendered bodies and power dynamics: The relation between toxic masculinity and sexual harassment. *Granite Journal*, *3*(2), 28-33.

Documenti Programmatici

Global Education Monitoring Report Team, & United Nations Girls' Education Initiative. (2015). *School-related gender-based violence is preventing the achievement of quality education for all* (17th ed.). UNESCO. https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000234931, accessed September 15, 2024

Senedd Commission. (2022). *Everybody's affected: Peer-on-peer sexual harassment among learners*. https://senedd.wales, accessed September 15, 2024

Reports

Senedd Commission. (2021). '*We don't tell our teachers': Experiences of peer-on-peer sexual harassment among secondary school pupils in Wales*. https://senedd.wales, accessed September 15, 2024

Guide

Part Five: Child-on-child sexual violence and sexual harassment. (n.d.). *Department of Education*. https://www.gov.uk/government/publications, accessed September 15, 2024

Tipologie

Bibliografia Accademica e professionale

Adarsh, P., & Sahoo, N. (2023). Social consequences of visual harassment: Impact on peer interactions in schools. *Journal of Educational Psychology*, *45*(1), 45-59.

Crowley, R., & Cornell, D. (2020). Visual harassment in schools: Its impact on students' mental health and academic performance. *Journal of School Violence*, *19*(2), 153-172.

Debarbieux, E., Alessandrin, A., Dagorn, J., & Gaillard, O. (2018). Les violences sexistes à l'école: Une oppression viriliste. Observatoire Européen de la Violence à l'École. UNGEI.

Fize, M. (2003). *Le Harcèlement à l'école: L'enfant maltraité*. Presses Universitaires de France.

Gámez-Guadix, M., et al. (2022). Peer-on-peer visual harassment among adolescents: An emerging issue. Journal of Adolescent Research, 37(4), 556-573.

Henry, A. (2011). *Les pièges de la mixité scolaire*. Éditions de la Découverte.

Núñez, J. L., Martín-Albo, J., & Navarro, J. G. (2021). Psychological impact of visual harassment on self-esteem and participation in school. *Journal of Childhood Education*, *34*(3), 221-235.

Pathmendra, P., Silva, D., & Gunasekera, R. (2023). Normalising harmful behaviour: The influence of inappropriate content on schoolchildren's social relationships. *International Journal of Social Research*, *27*(4), 123-138.

Zambeta, E. (2019). Challenges for migrant educational integration in different European welfare systems. *Hungarian Educational Research Journal*, *9*(3), 379-387.

Reports

French Ministry of Education. (2001). *SIGNA: Sexual violence cases in schools*. Ministry of Education report.

INHOPE. (n.d.). *EU legal landscape regarding child pornography and online safety*. European Union report.

National CSAMLegislation - European Focus. (2022). *Country-by-country overview of visual harassment laws in the EU*. European Union report.

Siti Internet

- Manly, Stewart & Finaldi. (2021). What is visual sexual abuse? Manly, Stewart & Finaldi. https://www.manlystewart.com/blog/what-is-visual-sexual-abuse/, accessed September 15, 2024
- Protection of children from the harmful impacts of pornography. (2021). United Nations Children's Fund (UNICEF). https://www.unicef.org/, accessed September 15, 2024

Tipologie

Fonti Giuridiche

- Directive 2011/93/EU on combating the sexual abuse and sexual exploitation of children and child pornography. (2011 O.J. L 335). European Union. https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32011L0093, accessed September 15, 2024
- Directive (EU) 2018/1808 amending Directive 2010/13/EU on audiovisual media services. (2018 O.J. L 303). European Union. https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32018L1808, accessed September 15, 2024

Reports

Gender-based violence in and around schools prevents millions of children worldwide from fulfilling their academic potential. (2015). *United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO)*. https://www.unesco.org/, accessed September 15, 2024

Prevalenza nei Paesi UE

Bibliografia Accademica e Istituzionale

Adarsh, P., & Sahoo, N. (2023). Social consequences of visual harassment: Impact on peer interactions in schools. *Journal of Educational Psychology*, *45*(1), 45-59.

Alonso, J., Ben, D., Barbara, P., et al. (2023). Violence against children and adolescents in European contexts. *European Union Agency for Fundamental Rights*.

Barbara, C., Mameli, M., Tosi, F., & Rettaroli, R. (2022). Sexual harassment and educational systems in Italy: An in-depth analysis. *University of Bologna*.

Boissieu, de, A. (2009). Les spécificités genrées dans l'école primaire. *Revue française de pédagogie*, *169*, 45-56.

Chagas, T. A. (2023, June 30). Portugal não tem dados sobre abusos sexuais nas escolas. *Rádio Renascença*.

Crowley, R., & Cornell, D. (2020). Visual harassment in schools: Its impact on students' mental health and academic performance. *Journal of School Violence*, *19*(2), 153-172.

Debarbieux, E., Alessandrin, A., Dagorn, J., & Gaillard, O. (2018). Les violences sexistes à l'école: Une oppression viriliste. *Observatoire Européen de la Violence à l'École.* UNGEI.

Finkelhor, D., Turner, H., Shattuck, A., & Hamby, S. (2013). Sexual harassment among youth: Prevalence and victimization in the USA. *Journal of Adolescent Health*, *52*(4), 235-243.

Fize, M. (2003). *Le Harcèlement à l'école: L'enfant maltraité*. Presses Universitaires de France.

Gámez-Guadix, M., et al. (2022). Peer-on-peer visual harassment among adolescents: An emerging issue. *Journal of Adolescent Research*, *37*(4), 556-573.

Henry, A. (2011). *Les pièges de la mixité scolaire*. Éditions de la Découverte.

Martin, C. (2023). Greek education and the challenge of preventing harassment. *Greek Educational Review*.

Núñez, J. L., Martín-Albo, J., & Navarro, J. G. (2021). Psychological impact of visual harassment on self-esteem and participation in school. *Journal of Childhood Education*, *34*(3), 221-235.

Pathmendra, P., Silva, D., & Gunasekera, R. (2023). Normalising harmful behaviour: The influence of inappropriate content on schoolchildren's social relationships. *International Journal of Social Research*, *27*(4), 123-138.

Zambeta, E. (2019). Challenges for migrant educational integration in different European welfare systems. *Hungarian Educational Research Journal, 9*(3), 379-387.

Prevalenza nei Paesi UE

Siti Internet

- Infos Violences Femmes Bordeaux. (n.d.). Violences en milieu scolaire. https://infos-violences-femmes-bordeaux.fr/autres-violences-sexistes-et-sexuelles/violences-en-milieu-scolaire/, accessed Seotember 15, 2024
- Question Sexualité. (n.d.). Sexism in society and its impact on children. https://questionsexualite.fr/lutter-contre-les-violences-et-discriminations/la-violence-dans-la-societe/qu-est-ce-que-le-sexisme-dans-la-societe, accessed September 15, 2024
- Service Public France. (n.d.). Portail de signalement des violences sexuelles. https://www.service-public.fr, accessed September 15, 2024

Fonti Giuridiche

- Law N° 2016-297 of March 14th, 2016. *French Legal Framework*.
- Circulaire N° 2018-111 du 12 septembre 2018. *Ministère de l'Éducation nationale*.
- Convention interministérielle pour l'égalité entre les filles et les garçons (2019-2024). *French Ministry of Education*.

Reports e Documenti Ufficiali

- Eduscol. (2020). Focus: Prévention des violences sexistes et sexuelles à l'école. *Ministère de l'Éducation nationale et de la Jeunesse*. https://eduscol.education.fr/2180/focus-prevention-des-violences-sexistes-et-sexuelles-l-ecole, accessed September 15, 2024
- General Secretariat for Demography and Family Policy and Gender Equality. (2021). National Action Plan for Gender Equality (2021-2025). *Ministry of Labour and Social Affairs*.
- Observatoire européen de la violence à l'école. (2002). Les violences sexistes à l'école, une oppression viriliste. *European School Violence Observatory*.
- Πετρουλάκη, Α., Τσιριγώτη, Α., Ζαροκώστα, Δ., & Νικολαΐδης, Ν. (2013). BECAN study: Abuse and neglect in Greek schools. *Greek National Commission for Child Protection*.
- UNICEF Greece. (2022). *Gaps in data collection on violence against children*. UNICEF Greece.

SCHEDE DI ATTIVITA’

SCHEDE DI ATTIVITA’

Introduzione alle Schede di Attività

Questa guida mira a sensibilizzare gli insegnanti sul tema delle molestie sessuali nell'ambiente scolastico e a migliorare la formazione degli studenti su questo fenomeno. Questo capitolo contiene dieci schede di attività pensate per incoraggiare gli insegnanti a creare un ambiente in cui il rispetto dei limiti altrui e la gentilezza siano valori fondamentali. Comprendendo che le molestie sessuali sono un tema difficile e complesso per le vittime, ma anche per gli insegnanti che cercano modi per affrontare il problema nelle aule scolastiche, le attività presentate nella guida si concentrano sulla sensibilizzazione alle molestie sessuali tra pari, con una dose di creatività. Queste attività aumentano l'interesse per l'apprendimento in quanto assumono la forma di giochi interattivi e si adattano a diversi stili di apprendimento. Inoltre, migliorano la comprensione e promuovono la partecipazione e il coinvolgimento attivo degli studenti.

Le fasi di attuazione delle attività sono descritte in dettaglio, così come gli obiettivi di apprendimento che possono essere raggiunti, i materiali che possono essere necessari per completare l’apprendimento e alcuni indicatori per misurare il successo dell'attività. Attraverso le attività, gli studenti esplorano i diversi aspetti delle relazioni umane in modo sicuro, comprendono il valore del rispetto e della comunicazione aperta, si rendono conto di quali sono i modelli sani di connessione emotiva e imparano ad affrontare le molestie sessuali, sia che accadano a loro stessi che ad altri, attraverso giochi interattivi che riproducono situazioni reali.

SCHEDA ATTIVITÀ 1

Quanto è equa la mia parità di genere?

Piccolo quiz per aiutare gli alunni della scuola primaria a capire se i loro atteggiamenti supportano la parità di genere.
Una versione per ragazzi da adattare alle studentesse.

Obiettivi di Apprendimento

Rendere gli studenti consapevoli che possono riprodurre atteggiamenti sessisti nella vita quotidiana e portare avanti la disuguaglianza di genere, anche inconsapevolmente.

Materiali necessari

Un quiz di 10 domande con un codice colore per la valutazione: blu, arancione e verde.

SCHEDA ATTIVITA' 1

Quanto è equa la mia parità di genere? Per maschi

1. Divertirsi
Sono invitato a una festa di compleanno, cosa devo indossare?
A. Qualsiasi camicia, non mi interessa
B. Una camicia blu scuro
C. Una camicia rosa chiaro che mi piace molto

2. Carriera
Più avanti negli anni, non mi dispiacerebbe diventare..:
A. Un ostetrico
B. Un infermiere
C. Un camionista

3. Le mestruazioni
Nella scuola di tua sorella maggiore hanno deciso di allestire un distributore di assorbenti (un prodotto che le ragazze usano per le mestruazioni). Lo trovate:
A. scioccante
B. Utile
C. Interessante, perché permetterà alle persone di capire meglio le ragazze.

4. Vita scolastica
A scuola ci sono tre ragazzi che sono sempre rumorosi e impongono il loro dominio sugli altri. Come reagite?
A. Non c'è da preoccuparsi, i ragazzi sono ragazzi
B. Sarebbe una buona idea spostare i loro posti in modo che non interagiscano più.
C. Si dovrebbe responsabilizzarli aiutando i nuovi arrivati a sentirsi integrati a scuola.

5. Attività
Alla fine dell'anno scolastico verrà organizzata una partita di calcio mista. Come reagite?
A. Preferireste una partita con soli ragazzi
B. Nessun problema, sarà divertente
C. Potrebbe aiutare i ragazzi a essere più tolleranti con le ragazze.

6. Il tuo carattere
Quale aggettivo la descrive meglio?
A. Sensibile
B. Calmo
C. Energico
D. Scorbutico

SCHEDA ATTIVITA' 1

Quanto è equa la mia parità di genere? Per maschi

7. Amicizia
Quale frase descrive meglio il vostro atteggiamento?
A. Il mio migliore amico sarà sempre del mio stesso sesso
B. Non importa se il mio migliore amico è un ragazzo o una ragazza

8. Pregiudizi
È il compleanno di tuo cugino e tua madre gli ha comprato una cucina giocattolo perché gli piace cucinare con la nonna.
A. Ti vergogni perché le cucine giocattolo sono per le ragazze
B. È una buona idea, lui ne sarà felice
C. Perché non gli compri un gioco da tavolo?

9. Lavoro collaborativo a scuola
Con quale opzione sei più d'accordo?
A. I gruppi dovrebbero essere sempre composti da ragazzi e ragazze.
B. Le persone dovrebbero lavorare in accordo con chi vogliono
C. Mi sento più a mio agio a lavorare con i ragazzi

10. Giochi a scuola
Quale attività sceglieresti tra le seguenti?
A. Pallavolo
B. La danza
C. Calcio

Valutazione

- Arancione: 1A-2B-3B-4B-5B-6A-8C-9B-10A
- Verde : 1C-2A-3C-4C-5C-6B-7B-8B-9A-10B-
- Blu :1B-2C-3A-4A-5A-6C-7A-8A-9C-10C

- Per lo più arancione: la vostra parità di genere sta aumentando
- Per lo più verde: ben fatto, le cose si sono evolute positivamente
- Per lo più blu: avete ancora bisogno di lavorare sulla vostra parità di genere

SCHEDA ATTIVITÀ 2

Il mio corpo è il mio corpo, rispetto, privacy, consenso

Sensibilizzazione sui temi del rispetto, dell'intimità e del consenso.

Obiettivo generale: prevenire gli abusi sessuali e imparare a dire “no” in situazioni di disagio.

Obiettivi di Apprendimento

Obiettivo specifico: identificare e nominare le parti intime del proprio corpo

Disegnate una tabella con quattro colonne: due colonne etichettate “ragazzi” (una per gli eufemismi e l'altra per i termini esatti); due colonne etichettate “ragazze” (una per gli eufemismi e l'altra per i termini esatti).
Chiedete ai bambini di nominare le loro parti intime.
Alla fine del compito, tutti i bambini dovrebbero sapere come si chiamano le loro parti intime.

Obiettivo specifico: Sapere chi può toccarli; imparare a lavarsi.

Chiedere ai bambini chi pensano possa toccare le loro parti intime e fare le dovute correzioni (la mamma per aiutare a lavarsi, il medico, il coniuge a casa dell'adulto).
Spiegare come lavare le parti intime alle bambine e ai bambini in modo che possano essere autonomi.

È necessario insegnare ai bambini che il loro corpo appartiene a loro e che nessuno può toccarli senza il loro permesso. Una comunicazione chiara e diretta con i bambini, fin da piccoli, sulla loro sessualità e sulle loro “parti intime” - utilizzando termini esatti per designare gli organi genitali e le altre parti del corpo - li aiuterà a capire cosa non è permesso. I bambini hanno il diritto di rifiutare un bacio o di essere toccati, anche da una persona che amano. Bisogna insegnare ai bambini come dire “no” immediatamente e con fermezza a qualsiasi contatto fisico che non sia la norma, come uscire da situazioni pericolose e come aprirsi con un adulto fidato. È importante dire loro che devono insistere finché qualcuno non li prende sul serio.
Source : https://www.coe.int/fr/web/children/kiko-and-the-hand

SCHEDA ATTIVITÀ 2

Il mio corpo è il mio corpo, rispetto, privacy, consenso

Obiettivo specifico: Imparare a come dire “NO”

Recitare la storia “Kiko e la mano” (uno strumento educativo pubblicato attraverso una campagna del Consiglio d'Europa) *con il supporto di una proiezione video.*
Link al video “Kiko e la mano” https://www.youtube.com/watch?v=3BqSGSmQ-ow
Link al pdf “Kiko e la mano” (versione inglese) https://rm.coe.int/eng-kiko-book/1680a22b15

“Kiko e la mano” insegna la regola ‘Qui non si tocca’, che costituisce una semplice guida creata per aiutare i genitori a spiegare ai loro figli dove non devono essere toccati, come reagire e a chi possono rivolgersi per chiedere aiuto. È semplice: i bambini non devono essere toccati da altri dove normalmente sono coperti dalla biancheria intima. Non dovrebbero nemmeno toccare gli altri intorno a queste stesse parti. Questa guida aiuta anche i bambini a capire che il loro corpo appartiene a loro, che ci sono segreti buoni e cattivi e modi buoni e cattivi di toccare un bambino. Questo materiale, rivolto ai bambini di età compresa tra i tre e i sette anni, aiuterà i genitori e gli educatori a spiegare ai bambini che il loro corpo appartiene a loro, che esistono segreti buoni e cattivi e modi buoni e cattivi di toccare un bambino.
Source : https://www.coe.int/fr/web/children/kiko-and-the-hand

Obiettivo specifico: Sapere cosa fare se succede qualcosa. Smantellare il silenzio e i tabù

Quando un adulto tocca le parti intime (di un bambino), mette nel suo cuore una tristezza che cresce e aumenta man mano che cresce...
I bambini potrebbero chiedere: come si fa a liberarsi di questa tristezza nel cuore?
L'insegnante spiegherà che la tristezza può essere alleviata e addirittura scomparire quando si trova una persona fidata con cui parlare (genitori, insegnanti, infermieri...).

SCHEDA ATTIVITÀ 2

Il mio corpo è il mio corpo, rispetto, privacy, consenso

Materiali necessari

- Computer
- Video proiettore

SCHEDA ATTIVITÀ 2

Il mio corpo è il mio corpo, rispetto, privacy, consenso

Steps

1. Disegnate una tabella con quattro colonne: due colonne etichettate “ragazzi” (una per gli eufemismi e l'altra per i termini esatti); due colonne etichettate “ragazze” (una per gli eufemismi e l'altra per i termini esatti). Chiedete ai bambini di nominare le loro parti intime. Alla fine del compito, tutti i bambini dovrebbero sapere come si chiamano le loro parti intime.
2. Chiedete ai bambini chi pensano possa toccare le loro parti intime e fate le dovute correzioni (la mamma che aiuta a lavarsi, il medico, il coniuge a casa dell'adulto). Spiegare come lavare le parti intime alle bambine e ai bambini in modo che possano essere autonomi.
3. Drammatizzare la storia “Kiko e la mano” (uno strumento educativo pubblicato attraverso una campagna del Consiglio d'Europa) con il supporto di una proiezione video. Link al video “Kiko e la mano”: https://www.youtube.com/watch?v=3BqSGSmQ-ow Link al pdf “Kiko e la mano” (versione inglese): https://rm.coe.int/eng-kiko-book/1680a22b15
4. Quando un adulto tocca le parti intime (di un bambino), mette nel suo cuore una tristezza che cresce e aumenta man mano... I bambini potrebbero chiedere: come si fa a liberarsi di questa tristezza nel cuore? L'insegnante spiegherà che la tristezza può essere alleviata e addirittura scomparire quando si trova una persona fidata con cui parlare (genitori, insegnanti, infermieri...).

Valutazione

In base al pregiudizio di un questionario

SCHEDA ATTIVITÀ 3

Il Vaso delle Emozioni

Questa attività prevede che gli studenti si impegnino in brevi scenari per esprimere le proprie emozioni in risposta a ciascuna situazione. L'obiettivo è quello di promuovere la consapevolezza dei limiti personali, incoraggiando gli studenti a riconoscere non solo i propri ma anche quelli dei loro pari. Inoltre, l'attività mira a promuovere la comprensione di quali comportamenti sono considerati appropriati nelle interazioni tra pari.

Obiettivi di Apprendimento

- Identificare i confini
- Distinguere quali comportamenti sono accettabili e quali no.
- Mettere in discussione il loro comportamento
- Favorire comportamenti sani.

Materiali necessari

- **Un vaso, o una scatola**
- **Pezzetti di carta colorati, che riportano scritta una emozione**
- **Piccoli scenari che possono essere stampati e ritagliati**

SCHEDA ATTIVITÀ 3

Il Vaso delle Emozioni

Steps

1. Ritagliare gli scenari e metterli nel barattolo.
2. Dividere gli studenti in gruppi misti
3. Chiedere a uno degli studenti del gruppo di estrarre uno scenario.
4. Chiedete loro di leggere lo scenario o di leggerlo per loro.
5. Chiedete loro di mettere davanti a sé la carta colorata che rappresenta il loro sentimento.
6. Se gli studenti dello stesso gruppo hanno colori opposti, chiedete loro perché pensano che il loro compagno si senta come loro.
7. Se gli studenti dello stesso gruppo hanno colori simili, chiedere agli studenti di spiegare i loro sentimenti e chiedere ai loro compagni di gruppo se la pensano allo stesso modo o se hanno qualcosa da aggiungere.

Scenari suggeriti

Scenario 1: un compagno di classe vi chiama con nomi imbarazzanti.	Scenario 2: un compagno di classe vi invita a giocare con lui come se foste marito e moglie.
Scenario 3: un compagno di classe vi tira su la gonna.	Scenario 4: un compagno di classe vi tocca sul petto.
Scenario 5: un compagno di classe vi dice che se non fate qualcosa che vuole, dirà a tutti che state facendo qualcosa di imbarazzante, anche se è una bugia.	Scenario 6: durante l'ora di bricolage, un compagno di classe vuole che facciate insieme un braccialetto dell'amicizia.

SCHEDA ATTIVITÀ 3

Il Vaso delle Emozioni

Valutazione

Per valutare se gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti, l'insegnante può utilizzare una combinazione di osservazione, discussione e riflessione. Ecco un procedimento di valutazione suggerito:

Osservazione durante l'attività:

- Osservate come gli studenti si confrontano con gli scenari ed esprimono i loro sentimenti.
- Notate se gli studenti dimostrano di comprendere i confini personali e le emozioni attraverso le loro parole e azioni durante l'attività.
- Prestate attenzione a come gli studenti si ascoltano a vicenda e se mostrano rispetto per le diverse prospettive.

Riflessioni individuali:

- Chiedete agli studenti di riflettere individualmente sull'attività, chiedendo loro di considerare ciò che hanno imparato sui limiti e sui comportamenti accettabili.
- Incoraggiate gli studenti a pensare se i loro sentimenti sono in linea con quelli dei loro compagni e se sono stati in grado di esprimersi in modo efficace.

Analisi degli scenari:

- Discutete ogni scenario separatamente, analizzando il motivo per cui sono state scelte determinate emozioni per ogni situazione.
- Valutare se gli studenti sono in grado di analizzare criticamente i comportamenti presentati negli scenari e stabilire se sono accettabili o meno.

Comportamento e relazioni in classe:

- Nelle settimane successive, osservate il comportamento in classe e le interazioni tra pari.
- Cercate i segni di una migliore comunicazione, di una maggiore empatia e di una migliore comprensione dei confini personali tra gli studenti.

Feedback e comunicazione:

- Incoraggiate la comunicazione aperta con gli studenti. Chiedete loro cosa pensano dell'attività, cosa hanno imparato e se si sentono più a loro agio nell'esprimere i propri limiti.

SCHEDA ATTIVITÀ 4

Lo Scudo Personale

In questa attività, gli studenti creeranno degli “scudi personali” per rappresentare e comprendere visivamente i propri confini personali. Attraverso il disegno e la realizzazione di decorazioni, esprimeranno gli elementi che li fanno sentire a proprio agio e al sicuro.

Obiettivi di Apprendimento

- Spiegari i propri confini personali ai propri compagni
- Proporre un modo per comunicare i propri confini personali
- Giustificare le scelte fatte per creare il proprio “scudo personale”.

Materiali necessari

- **Scudo stampato (esempi, qui)**
- **Giornali**
- **Evidenziatori**
- **Forbici arrotondate**
- **Adesivi**
- **Colla**

SCHEDA ATTIVITÀ 4

Lo Scudo Personale

Steps

1.Distribuire a ogni studente uno scudo stampato e il materiale.

2.Istruire gli studenti a creare il loro “scudo dei confini personali” disegnandolo e decorandolo con simboli, immagini o parole che rappresentano le cose che li fanno sentire a proprio agio e al sicuro.

3.Facilitare una discussione in classe sui confini personali, chiedendo agli studenti di condividere i loro scudi e spiegando perché hanno incluso elementi specifici.

4.Sottolineare l'importanza di rispettare i limiti degli altri e di creare un ambiente sicuro in classe.

5. Incoraggiare gli studenti a usare questo scudo ogni volta che un coetaneo li fa sentire a disagio a scuola.

SCHEDA ATTIVITÀ 4

Lo Scudo Personale

Valutazione

Osservazione durante le attività:

- Valutare la capacità degli studenti di articolare chiaramente i propri confini personali durante la discussione in classe.
- Cercate di capire se gli studenti sono in grado di esprimere il motivo per cui alcuni elementi dei loro “scudi personali” rappresentano il loro comfort e la loro sicurezza.

Interazione tra i Pari:

- Incoraggiare gli studenti a condividere i loro scudi con un compagno e a spiegare il significato degli elementi scelti.
- Valutate l'efficacia della loro comunicazione nel trasmettere il concetto di confini personali ai loro compagni.

Attività di Role-Play:

- Organizzare un role-play in cui gli studenti si esercitino a comunicare i propri confini personali utilizzando gli scudi.
- Valutare la loro capacità di proporre modi efficaci e rispettosi per esprimere i propri confini in varie situazioni.

Presentazioni individuali:

- Chiedete a ogni studente di presentare alla classe il proprio “scudo personale”, giustificando i simboli, le immagini o le parole scelte.
- Valutate la chiarezza e la profondità delle loro giustificazioni, assicurandovi che colleghino le loro scelte a sentimenti di comfort e sicurezza.

Discussione di Classe:

- Avviare una discussione sull'importanza dell'individualità nell'espressione dei confini personali.
- Valutare la capacità degli studenti di partecipare a una conversazione significativa, difendendo e spiegando le loro decisioni creative.

SCHEDA ATTIVITA' 5

Carnevale del Consenso

Gli studenti si cimenteranno in un'attività di "Carnevale del consenso", passando attraverso diverse tappe per esercitarsi a chiedere e concedere il consenso in diverse situazioni. Partecipando a giochi di ruolo interattivi, comprenderanno l'importanza di rispettare i confini personali e di identificare vari modi di esprimere e riconoscere il "no".

Obiettivi di Apprendimento

- **Insegnare agli studenti il concetto di consenso in modo divertente e coinvolgente.**
- **Aiutare gli studenti a esercitarsi a chiedere e dare il consenso in vari scenari.**
- **Promuovere una cultura del rispetto e della comprensione dei limiti personali.**

Materiali necessari

- Cartelli delle stazioni di Carnevale (ad esempio, "Cabina degli abbracci", "Stand del batti cinque", "Cabina dei prestiti").
- Adesivi o stampe
- Schede degli scenari con domande sul consenso
- Premi o certificati di partecipazione

SCHEDA DI ATTIVITA' 5

Carnevale del Consenso

Steps

1. Spiegare il concetto di consenso e perché è importante chiedere il permesso e rispettare i limiti degli altri.
2. Condividere esempi di quando e come chiedere il consenso.
3. Disporre diverse postazioni in classe o al parco giochi, ognuna con un cartello che indichi l'attività (per esempio, Cabina per gli abbracci, Stand per il batti cinque, Cabina per il prestito).
4. Preparate le schede degli scenari con domande relative al consenso per ogni postazione.
5. Dividete gli studenti in piccoli gruppi e assegnate a ciascuno una stazione di partenza.
6. In ogni stazione, gli studenti pescano una carta scenario e giocano a chiedere e dare il consenso. Per esempio, alla postazione degli abbracci, uno studente può chiedere: "Posso abbracciarti?" e l'altro può rispondere "Sì" o "No".
7. Se il consenso viene dato, si procede con l'azione (ad esempio, un abbraccio, un cinque). In caso contrario, rispettano la risposta e passano allo scenario successivo.
8. Dopo aver completato lo scenario, gli studenti ricevono un adesivo o un timbro come premio.
9. Fate ruotare i gruppi attraverso tutte le stazioni, in modo che ogni studente abbia la possibilità di esercitarsi in scenari diversi.
10. Riunite gli studenti per discutere delle loro esperienze al luna park.
11. Ponete domande come: Come ci si sente a chiedere il consenso? Come ci si sente a dire o a sentirsi dire "no"? Perché è importante rispettare il "no" di qualcuno?
12. Sottolineate l'importanza di chiedere il consenso in tutte le interazioni e di rispettare le risposte.
13. Consegnate agli studenti certificati o piccoli premi per la loro partecipazione e comprensione del consenso.
14. Incoraggiate gli studenti a condividere con le loro famiglie ciò che hanno imparato.

Valutazione

- Osservare la partecipazione e l'impegno degli studenti durante il carnevale.
- Valutare la loro capacità di chiedere e dare il consenso in modo appropriato.
- Esaminare le loro riflessioni per assicurarsi che abbiano compreso l'importanza del consenso e del rispetto dei limiti.

SCHEDA ATTIVITA' 6

Eroi contro le molestie

In questa attività, gli studenti diventano "eroi contro le molestie", acquisendo la capacità di riconoscere i diversi tipi di molestie e di affinare le loro abilità per intervenire in modo sicuro e sostenendo i loro coetanei. Attraverso giochi di ruolo e conversazioni guidate, sviluppano strategie per affrontare le molestie e creare un'atmosfera di sostegno.

Obiettivi di Apprendimento

- **Aiutare gli studenti a riconoscere le diverse forme di molestie.**
- **Responsabilizzare gli studenti affinché diventino "eroi" in grado di contrastare le molestie e sostenere i loro coetanei.**
- **Sviluppare strategie per intervenire in modo sicuro e cercare aiuto.**

Materiali necessari

- Mantelli o maschere da eroe (facoltativi, per divertimento)
- Vignette che rappresentino situazioni di molestie.
- "Opuscolo per gli eroi" con le fasi di intervento e di sostegno.
- Certificati o distintivi per "Eroi contro le molestie".

SCHEDA ATTIVITA' 6

Eroi Contro le Molestie

Steps

1. Discutere su cosa sia la molestia e fornire esempi di forme diverse (ad esempio, verbale, fisica, informatica).
2. Spiegare l'importanza di riconoscere le molestie e di sapere come reagire.
3. Spiegate che gli studenti diventeranno "eroi" che imparano a opporsi alle molestie.
4. Presentate la "Guida dell'eroe", un opuscolo che illustra i passi da compiere per intervenire in modo sicuro e sostenere i coetanei (per esempio, dire al molestatore di smettere, chiedere aiuto a un adulto fidato, sostenere la vittima).
5. Dividete gli studenti in piccoli gruppi e fornite a ciascuno di essi dei cartoncini con scenari di molestie che raffigurano situazioni diverse (ad esempio, insulti, toccamenti indesiderati, bullismo online).
6. Chiedete ai gruppi di discutere gli scenari e di decidere come riconoscere le molestie e quali azioni intraprendere per rispondere come eroi.
7. Fate ruotare le carte degli scenari tra i gruppi per coprire più situazioni.
8. Chiedete agli studenti di interpretare gli scenari davanti alla classe, dimostrando come riconoscere le molestie e le risposte eroiche appropriate.
9. Incoraggiate gli studenti a utilizzare le fasi della "Guida dell'eroe" e a mettere in pratica le diverse risposte.
10. Riunite gli studenti per una discussione sull'attività.
11. Ponete domande come: Come avete riconosciuto le molestie? Quali azioni avete intrapreso per rispondere come un eroe? Perché è importante parlare e cercare aiuto?
12. Sottolineate l'importanza di sostenere i coetanei e di chiedere aiuto ad adulti fidati.
13. Consegnate agli studenti certificati o distintivi per essere diventati "eroi contro le molestie".
14. Incoraggiate gli studenti a condividere ciò che hanno imparato con le loro famiglie e a continuare a essere eroi nella loro vita quotidiana.

Valutazione

- Osservare la partecipazione e l'impegno degli studenti durante l'addestramento degli eroi e la pratica degli scenari.
- Valutare la loro comprensione delle molestie e delle risposte eroiche appropriate attraverso il gioco di ruolo e le discussioni.
- Rivedere la "Guida dell'eroe" per assicurarsi che includa strategie efficaci per intervenire e sostenere i compagni.

SCHEDA ATTIVITA' 7

Teatro dei burattini

Come gruppo, gli studenti devono creare diversi burattini di entrambi i sessi. Dovrebbero discutere con l'insegnante, in un grande gruppo, i temi della biancheria intima e dei nomi corretti dei genitali. Dopo questa fase, gli insegnanti dovrebbero creare una narrazione/teatro in cui i burattini interagiscono con gli studenti che guardano. Queste interazioni dovrebbero fornire agli studenti l'opportunità di rispondere e riflettere sul tocco appropriato o inappropriato di certe aree/zone del corpo di altri studenti.
Nel corso del teatro, gli studenti dovrebbero anche avere il tempo di porre ai burattini domande sulla sessualità e sul contatto tra pari.
Alla fine, gli alunni devono creare tre cartelloni di colore diverso: in rosso, i comportamenti inaccettabili; in giallo, i comportamenti che potrebbero turbare alcuni bambini, ad esempio a causa della loro origine o del loro credo religioso; in verde, i comportamenti accettati da tutti.

Obiettivi di Apprendimento

- Affrontare le tematiche relative alle molestie sessuali sui minori
- Coinvolgere gli studenti in attività stimolanti con un approccio ludico.

Materiali necessari

- Burattini
- Pastelli/pennarelli
- Cartelloni (rosso, giallo, verde)

SCHEDA ATTIVITA’ 7

Teatro dei Burattini

Steps

1. Creare le marionette
2. Realizzare il teatro
3. Creare i poster
4. Affiggere i poster in classe o in un altro luogo visibile.

Valutazione

- La valutazione sarà informale e si baserà sull'osservazione e sull'impegno degli studenti.

SCHEDA ATTIVITA’ 8

Le mie emoji

I bambini devono creare diverse emoji di cartone di colori diversi che esprimano varie emozioni. Poi si riuniscono in cerchio e l'insegnante pronuncia alcune frasi relative a comportamenti sessuali accettabili e inaccettabili. Per ogni frase, gli studenti devono scegliere un'emoji da sollevare, in base al sentimento che la frase suscita in loro. L'insegnante deve fare una breve riflessione su ogni frase e sulla reazione degli studenti.
Frasi esemplificative da utilizzare:
-I miei amici possono abbracciarmi.
-Gli estranei possono abbracciarmi.
-I miei amici possono darmi un pizzicotto.
-I miei amici possono abbassarmi i pantaloni o la gonna.

Obiettivi di Apprendimento

- Riflettere sui comportamenti accettabili e su quelli che non sono tollerabili.
- Coinvolgere gli studenti in attività di riflessione in modo ludico

Materiali necessari

- Cartoncino
- Pennarelli

SCHEDA ATTIVITA’ 8

Le mie emoji

Steps

1. Iniziare chiedendo agli studenti di creare diversi emoji.
2. Disporre gli studenti in cerchio in modo che tutti si sentano coinvolti e possano vedersi.
3. Iniziare a pronunciare ogni frase ad alta voce, dopo aver spiegato l'attività agli studenti.
4. Chiedere agli studenti di tenere in alto la loro emoji
5. Riflettere con gli studenti su ogni frase e sulle loro reazioni.

Vautazione

- Insegnante: Coinvolgere gli studenti nell'attività.
- Studenti: Ogni studente deve sollevare un'emoji che rifletta la sua valutazione dell'attività.

SCHEDA ATTIVITA’ 9

Il mio corpo appartiene a me

Questa attività si concentra sull'insegnamento ai bambini dell'autonomia corporea e dell'importanza di riconoscere quando qualcosa è inappropriato o sgradevole. Li mette in grado di affermare il controllo sul proprio corpo e di chiedere aiuto, se necessario.

Obiettivi di Apprendimento

- Comprendere il concetto di autonomia corporea
- Identificare i tocchi appropriati e quelli inappropriati
- Apprendere strategie per rispondere ai tocchi indesiderati o sgradevoli.

Materiali necessari

- Foglio
- Penne/Pastelli

SCHEDA ATTIVITA’ 9

Il mio corpo appartiene a me

Steps

1. Dibattito (10 minuti): Iniziate discutendo il concetto di autonomia corporea, spiegando che ogni persona ha il diritto di decidere cosa succede al proprio corpo. Sottolineate che nessuno dovrebbe toccarli in un modo che li mette a disagio.
2. Attività della mappa del corpo (15 minuti): consegnate a ogni bambino un grande foglio di carta e pennarelli/ pastelli. Chiedete loro di tracciare il proprio corpo o di disegnare una sagoma di sé sul foglio. Chiedete loro di identificare le parti del corpo che possono o non possono essere toccate. Incoraggiateli a usare colori diversi per distinguere le due cose. Incoraggiateli a discutere se la situazione è giusta o meno e cosa farebbero in quella situazione. Mentre lavorano, discutete perché è importante tenere riservate alcune parti del nostro corpo e come l'abbigliamento aiuta a proteggere la nostra privacy.
3. Ricordate i punti chiave dell'attività, sottolineando l'importanza dell'autonomia corporea e del riconoscimento dei comportamenti inappropriati. Ricordate ai bambini gli adulti di fiducia a cui possono rivolgersi se si sentono a disagio o non sono sicuri.

Valutazione

Osservare la partecipazione e l'impegno dei bambini durante le discussioni e le attività. Esaminare le mappe corporee e le risposte agli scenari per valutare la comprensione dell'autonomia corporea e dei confini adeguati.

SCHEDA ATTIVITA’ 10

Zona Sicura

Questa attività mira a rafforzare il concetto di confini personali e a fornire ai bambini strategie pratiche per rimanere al sicuro in diverse situazioni. Attraverso giochi di ruolo e discussioni, impareranno a identificare i potenziali rischi e ad affermare con sicurezza i propri confini.

Obiettivi di Apprendimento

- Riconoscere i limiti personali in vari contesti.
- Sviluppare capacità assertive per comunicare il disagio o il rifiuto.
- Comprendere l'importanza di chiedere aiuto ad adulti fidati quando ci si sente insicuri.

Materiali necessari

- Sedie/cuscini
- Schemi di scenario
- Timer

SCHEDA ATTIVITA’ 10

Zona Sicura

Steps

Introduzione (10 minuti):

- Spiegate che in questa attività esploreranno diversi scenari e impareranno a far valere i propri confini per rimanere al sicuro.

Impostare zone Sicure (5 minuti):

- Disporre sedie o cuscini in cerchio per creare una zona sicura.
- Spiegate che quest'area rappresenta uno spazio sicuro dove possono esprimere i loro pensieri e sentimenti senza essere giudicati.

Scenario del role playing (20 minuti):

1. Preparate delle schede di scenario con varie situazioni che possono mettere in discussione i confini personali (ad esempio, qualcuno che chiede informazioni personali online, uno sconosciuto che offre caramelle).
2. Dividete i bambini in piccoli gruppi e fornite a ciascuno di essi una scheda di scenario.
3. Chiedete loro di interpretare lo scenario, concentrandosi su come affermare i propri confini e rispondere alla situazione.
4. Incoraggiateli a usare tecniche di comunicazione assertiva come dire “no”, allontanarsi o chiedere aiuto a un adulto di fiducia.
5. Fate ruotare le carte dello scenario tra i gruppi finché ognuno di essi non avrà avuto la possibilità di affrontare più scenari.

Discussione e Riflessioni (15 minuti):

6. Riunite i gruppi e promuovete una discussione sulle loro esperienze durante i giochi di ruolo.
7. Ponete domande come: Come vi siete sentiti ad affermare i vostri confini negli scenari? Quali strategie avete trovato più efficaci? Perché è importante chiedere aiuto ad adulti fidati quando ci si sente insicuri?

Encourage children to share any additional thoughts or questions they may have about personal safety and boundaries.

Conclusione (5 minuti):

- Riassumete i punti chiave dell'attività, sottolineando l'importanza di riconoscere e rispettare i confini personali.
- Ricordate ai bambini che è giusto affermare i propri limiti e cercare aiuto se si sentono a disagio o non sicuri.
- Incoraggiateli a continuare a praticare le abilità di comunicazione assertiva nella loro vita quotidiana.

SCHEDA ATTIVITA’ 10

Zona Sicura

Valutazione

- Osservare la partecipazione e l'impegno dei bambini durante gli esercizi di gioco di ruolo.
- Valutare la loro capacità di identificare i potenziali rischi e di far valere i propri limiti in modo efficace.
- Incoraggiare il feedback e la riflessione per valutare la loro comprensione dei concetti di sicurezza personale.

CASI STUDIO

CASI STUDIO

INTRODUZIONE AI CASI STUDIO

Per fornire agli insegnanti una comprensione approfondita di come possono verificarsi le molestie sessuali e delle gravi conseguenze per le vittime, la guida include cinque casi studio che evidenziano la complessità e i diversi aspetti del fenomeno. Ogni caso studio descrive un episodio di molestie sessuali avvenuto in ambito scolastico, offrendo una visione chiara delle sfide affrontate dagli studenti vittime di molestie sessuali. Ogni caso studio è strutturato in modo da fornire una chiara descrizione dell'incidente, includendo informazioni come il momento e il luogo in cui si è verificato, chi sono le parti coinvolte, qual è la loro età, quali comportamenti si sono verificati che rientrano nella categoria delle molestie sessuali se c'è uno schema di ripetizione dell'abuso e come la vittima affronta la situazione. Attraverso ogni caso studio si osserva se ci sono persone che sostengono le vittime e si identificano le lacune nella prevenzione delle molestie sessuali e nel sostegno alle vittime nel sistema educativo. Alla fine di ogni caso, viene fatto un bilancio della situazione, in cui vengono citate le lezioni apprese. Ogni caso è accaduto ed è irreversibile, tuttavia, esaminando a fondo gli eventi, si cerca di trovare una via per i cambiamenti futuri.

Ogni caso presenta la seguente struttura: titolo, descrizione, contesto, persone chiave e lezioni apprese. I casi sono descritti e analizzati con la massima obiettività possibile che le fonti di informazione possono offrire, poiché il materiale include solitamente estratti di interviste ad alcune delle persone coinvolte o a terzi.

Quale trattamento dovrebbero ricevere le vittime e i loro aggressori?

Martinica

In sintesi

Rebecca is nine years old, and her aggressor is only eight; they both go to the same primary school in Martinique. The most pressing issue in this case is the sexual nature of the attacks endured by Rebecca.

IL CONTESTO

La madre di Rebecca incontra la direttrice, che le suggerisce di rivolgersi a uno psicologo e le promette di vigilare. Un mese dopo, la direttrice la informa che un ragazzo si è nuovamente scagliato contro Rebecca e le ha toccato il seno. Nonostante alcune misure, la direttrice ammette di non poter garantire la sicurezza di Rebecca e consiglia di presentare una denuncia formale. Rebecca va da uno psicologo dopo essere stata chiamata dagli investigatori.

Un mese dopo, la direttrice chiama di nuovo: il ragazzo ha aggredito di nuovo Rebecca, questa volta toccandole le parti intime. Profondamente scioccata, la madre di Rebecca torna alla polizia e contatta le autorità scolastiche locali.

FONTI

Article on France-Antilles Newspaper. Date: 27thSept 2023, Journalist: Ericka Morjon.

DESCRIZIONE

Nel gennaio 2023, mentre la bambina va in bagno durante l'ora di lezione, il bambino vuole entrare con lei. “Lei voleva chiudere la porta, lui continuava a spingere per entrare, lei ha passato diversi minuti a gridare aiuto”. È riuscita a fuggire e si è messa in salvo tra le braccia di un membro del personale dell'asilo, racconta Virginie, sua madre. Rebecca ha pianto per il resto della giornata. La scuola non ha chiamato la madre, ma si è accontentata di un messaggio sul diario di Rebecca per descrivere l'accaduto.

PERSONE CHIAVE

Rebecca

La Dirigente e le autorità

La mamma di Rebecca

LEZIONE APPRESA

1. **Non ignorare il caso**
   Non minimizzare il comportamento dell’aggressore
2. **Agisci immediatamente**
   Intervenire immediatamente al primo problema.

Molestie sessuali ai danni di una bambina di 7 anni da parte di ragazzi della scuola elementare di Creta, Grecia

Grecia

In sintesi

Si tratta di un caso avvenuto nella regione insulare della Grecia e precisamente a Creta. Si tratta di un gruppo di ragazzi che ha molestato una bambina di sette anni nei bagni della scuola.

DESCRIZIONE

Nel marzo del 2023, a Creta, in Grecia, i media locali hanno riportato un preoccupante episodio che ha coinvolto una bambina di sette anni. Mentre la bambina stava usando il bagno della scuola, un gruppo di quattro o cinque ragazzi ha assunto un comportamento inappropriato, spingendo la bambina a provare disagio. (In.Gr, 2023)

IL CONTESTO

Negli articoli che affrontano la questione e che riportano stralci dell'intervista della madre, viene costantemente sottolineato che questo incidente non è un fatto isolato per la bambina. Durante il periodo scolastico, i compagni di classe prendono spesso a calci la sua borsa e la guardano con disapprovazione. La madre rivela che la ragazza sperimenta scatti d'ira, incubi e ha iniziato delle sedute con uno psicologo infantile per affrontare le conseguenze dell' accaduto. Sentendosi insicura a scuola, è riluttante a frequentare le lezioni, soprattutto a causa del persistere del bullismo da parte dei bambini più grandi. La madre ha segnalato la questione alla polizia, dove è in corso un indagine su un altro caso relativo alla stessa scuola (Cretalive, 2023).

PERSONE CHIAVE

Bambina di 7 anni

Ragazzino di 11 anni

Madre della bambina

LEZIONE APPRESA

1 **Per alcuni bambini la violenza è un fatto quotidiano.**

It sheds light on the unfortunate reality that some children endure harassment as part of their daily routine, significantly impacting various aspects of their lives.

2 **Le violenze scolastiche impattano gravemente sulla salute fisica e mentale**

L'assenza da scuola della ragazza a causa della paura, unita agli incubi e agli scoppi di rabbia, si ripercuote sul suo benessere generale, sui progressi accademici e sulla socializz

FONTI

Crete: Bullying and sexual harassment in a... 7-year-old girl by primary school pupils - "Let me go, I'm in pain!"

First grade girl in a school in Crete, harassed in the toilets

La resilienza di fronte alle avversità: Il viaggio di Diana Gini attraverso il bullismo scolastico

Italia

In sintesi

Diana Gini ha dovuto affrontare gravi episodi di bullismo alle scuole medie. Senza alcun sostegno da parte del personale scolastico, ha cambiato scuola, ha cercato una terapia e ora incoraggia le vittime a cercare aiuto.

IL CONTESTO

Diana Gini è diventata un bersaglio a causa del suo aspetto, dei suoi hobby e della sua situazione familiare, in particolare per i maltrattamenti subiti dalla sorella disabile. Nel corso del tempo, il bullismo si è aggravato con il cyberbullismo, l'esclusione e l'intensificazione delle vittimizzazioni, raggiungendo il culmine in terza media. Ha dovuto affrontare episodi come essere chiusa nei bagni, vedersi rubare o distruggere i propri effetti personali e minacce fisiche, tra cui una con un taglierino. Nonostante la gravità della situazione, la risposta della scuola è stata inadeguata; un insegnante ha ignorato le sue preoccupazioni dopo che le era stata tagliata la giacca. Sentendosi insicura, la famiglia di Diana l'ha trasferita in una nuova scuola e ha organizzato una consulenza che è stata fondamentale per aiutarla a riprendersi e a ricostruire la fiducia in se stessa.

FONTI

INSIEME CONTRO IL BULLISMO: LA STORIA DI DIANA

DESCRIZIONE

Diana Gini, 14 anni, ha dovuto affrontare gravi episodi di bullismo alle scuole medie, tra cui aggressioni verbali e telematiche, minacce fisiche e molestie sul suo aspetto e sulla disabilità della sorella. Nonostante le sue richieste, la scuola non l'ha sostenuta. Con l'aiuto della sua famiglia, Diana ha cercato una terapia, ha cambiato scuola e ha iniziato a ricostruire la fiducia in se stessa. Ora condivide la sua storia per incoraggiare altre vittime a cercare aiuto.

PERSONE CHIAVE

Diana Gini

Dirigente Scolastico

I compagni di classe

LEZIONE APPRESA

1 **Importanza dell'intervento scolastico**
La storia di Diana evidenzia la necessità che le scuole abbiano politiche chiare e sistemi di supporto per affrontare e prevenire il bullismo.

2 **Supporto famigliare**
Il sostegno della famiglia ha svolto un ruolo cruciale nella cura di Diana, fornendole supporto emotivo e aiutandola a cambiare scuola e a seguire una terapia.

3 **Advocacy**
Condividendo la sua storia, Diana dà forza alle vittime, sensibilizza l'opinione pubblica e promuove il cambiamento.

Immagini sessuali diffuse online

Portogallo

In sintesi

Una studentessa ha creduto a un profilo falso su un social network. Dopo diverse conversazioni, ha condiviso foto di sé a sfondo sessuale e ha finito per essere molestate dallo sconosciuto.

CONTESTO

Il caso è scaturito dal fatto che la studentessa ha utilizzato i social network senza prendere le dovute precauzioni. La studentessa ha creduto che il profilo falso con cui messaggiava fosse quello di una persona realmente esistente e interessata a una relazione più seria.

DESCRIZIONE

Nel nord del Portogallo, una studentessa di scuola secondaria è stata vittima di abusi online dopo aver accettato una richiesta di amicizia da parte di uno sconosciuto che si spacciava per un adolescente. I messaggi sono rapidamente diventati intimi e la studentessa è stata spinta a inviare foto, che sono diventate sempre più compromettenti. Non potendo dirlo ai genitori, la studentessa ha chiesto aiuto alla scuola, che ha poi coinvolto la polizia. Le autorità hanno scoperto che lo sconosciuto aveva preso di mira altre ragazze adolescenti. Il caso è stato portato in tribunale, ma l'esito è ancora sconosciuto.

PERSONE CHIAVE

Diana Gini

La scuola

Genitori e Polizia

LEZIONE APPRESA

1 **La studentessa**

La studentessa ha sicuramente imparato una delle più grandi lezioni della sua vita sui pericoli della rete e su quanto sia facile creare e utilizzare profili falsi che potrebbero portare a casi di molestie sessuali.

FONTI

Intervista al Dirigente Scoalstico

Violenza di coppia

Portogallo

In sintesi

Micaela e Francisco (nomi di fantasia) sembravano avere una relazione perfetta, ma è stata marcata da una violenza che ha lasciato Micaela profondamente ferita.

CONTESTO

Francisco (15 anni) frequenta l'Agrupamento de Escolas dos Pombinhos al nono anno e Micaela (13 anni) è una studentessa dell'Agrupamento de Escolas do Bairro all'ottavo anno.
I due si incontrano spesso e i genitori sono a conoscenza della relazione.
La situazione è stata identificata all'Agrupamento de Escolas do Bairro dopo la costante disattenzione di Micaela in classe, il crescente disinteresse e il continuo isolamento. Gli insegnanti hanno presentato la situazione all'équipe di supporto all'educazione inclusiva e, in collaborazione con il servizio di psicologia, si è giunti alla conclusione che si trattava di una situazione di violenza sessuale che peggiorava di giorno in giorno.

FONTI

Intervista al Dirigente Scolastico

DESCRIZIONE

Dopo la scuola, i due passavano i pomeriggi insieme a casa di Francisco, dove intrattenevano rapporti sessuali. Lei non diceva mai di no. A casa, Micaela si chiudeva in camera sua, cosa che i genitori non trovavano strana, visto che era un'adolescente. Nella sua stanza facevano sesso virtuale, che lui registrava senza il suo consenso.
Dopo un'aggressione, lei voleva interrompere la relazione, ma lui usava i video per ricattarla.
Ben presto i video sono circolati in tutta la scuola, costringendo la ragazza a dirlo ai genitori. Questi ultimi hanno informato la polizia e la famiglia si è trasferita.

PERSONE CHIAVE

Diana Micaela & Francisco

Scuola e famiglia

Autorità

LEZIONE APPRESA

1 **Zero Tolleranza alla violenza**

La violenza non dovrebbe mai essere accettata in una relazione. Riconoscerlo è fondamentale per mantenere la sicurezza e il rispetto.

2 **Chiedere subito aiuto**

Le vittime devono chiedere aiuto ai primi segnali di violenza per evitare ulteriori danni e ricevere la necessaria tutela.

Partner del progetto

Collège Joseph Lagrosillière

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO

KAINOTOMIA & SIA EE

Agrupamento de Escolas do Barreiro

Associacio Programes Educatius Open Europe

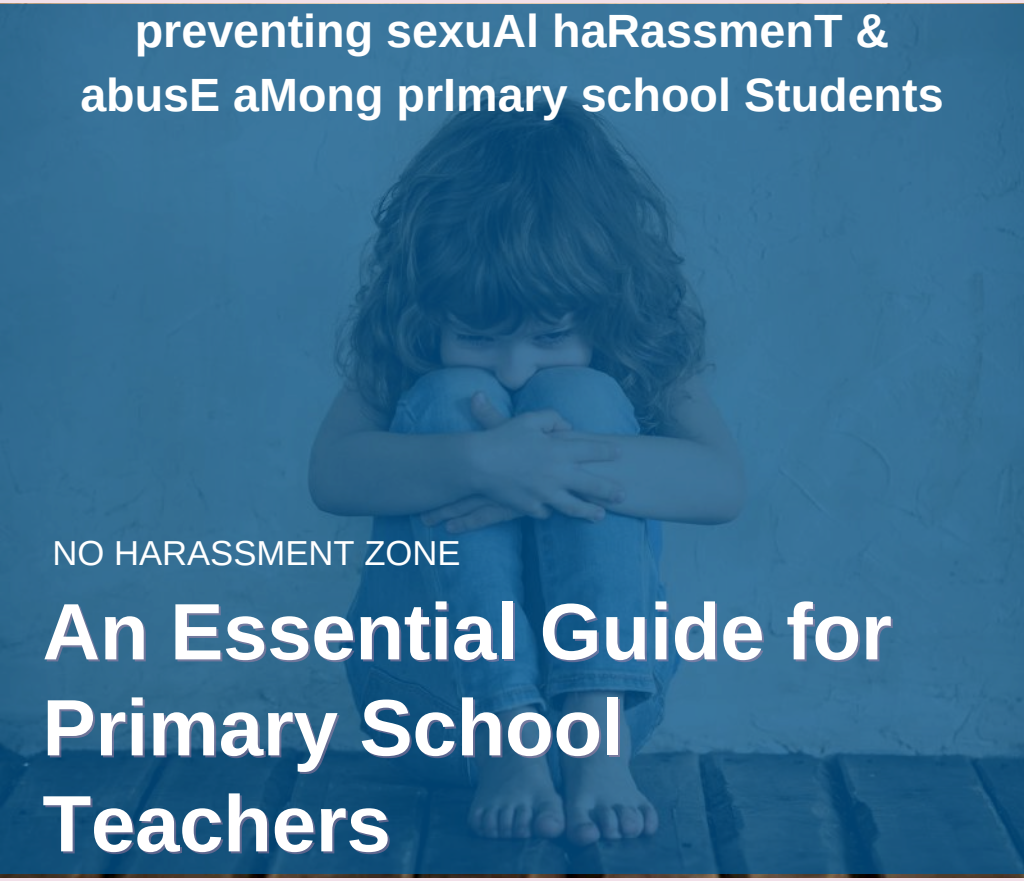
Agrupamento de Escolas de Idães

Co-funded by the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.
Project Number: 2023-1-FR01-KA220-SCH-000152428

ARTEMIS

preventing sexuAl haRassmenT & abusE aMong prImary school Students



NO HARASSMENT ZONE

An Essential Guide for Primary School Teachers

Co-funded by the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.
Project Number: 2023-1-FR01-KA220-SCH-000152428